



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
"Antonio Locatelli"

ASSEMBLEA DEI SOCI

sabato 23 marzo 2019 ore 14,30
via pizzo della Presolana, 15 - Bergamo

RELAZIONE MORALE e delle attività sociali 2018



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE
AL 31 DICEMBRE 2018

Presidente: **Paolo Valoti**

Vice Presidenti: **Amedeo Locatelli, Claudio Malanchini, Andrea Sartori**

Segretario: **Cristina Persiani**

Vice Segretario: **Dario Nisoli**

Tesoriere: **Giammaria Monticelli**

Consiglieri: **Gege Agazzi, Maurizio Baroni, Vincenzo Cervi, Adriano Chiappa, Mina Maffi, Stefano Morosini, Giuseppe Mutti, Nevio Oberti, Angelo Panza, Dario Rossi, Tiziano Viscardi, Fabrizio Zanchi.**

Revisori dei Conti: **Giovanni Castellucci, Antonio Deretti, Enrica Legramandi.**

Past President: **Antonio Salvi, Nino Calegari, Silvio Calvi, Piermario Marcolin, Adriano Nosari.**

Scadono per compiuto triennio i Consiglieri: **Mina Maffi, Andrea Sartori**, rieleggibili; **Claudio Malanchini, Giuseppe Mutti**, non rieleggibili.

Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura al Consiglio i Consiglieri uscenti: **Mina Maffi, Andrea Sartori** ed i Soci: **Giovanni Cugini, Carolina Paglia, Valentino Poli.**

Scade per compiuto triennio il Revisore dei Conti: **Antonio Deretti**, rieleggibile.

Votazione per la nomina di 20 Delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali per l'anno 2019, oltre al Presidente sezione delegato di diritto. Si indicano i seguenti nominativi: **Alberti Alberto, Baizini Laura, Carella Fabrizio, Chiappa Adriano, Corsini Maria, Cugini Giovanni, Diani Angelo, Ghezzi Itala, Gilardi Luciano, Lolli Vincenzo, Maffi Mina, Malanchini Claudio, Malus Daniele, Mutti Giuseppe, Nosari Adriano, Orlandi Davide, Persiani Maria Cristina, Poli Valentino, Sartori Andrea e Tacchini Maria.**

RELAZIONE MORALE ANNO 2018

Gentilissime Socie e Amiche, carissimi Soci e Amici,

grazie per la vostra numerosa presenza, e insieme rivolgiamo un saluto di benvenuto alle autorità civili, militari e religiose presenti a dimostrazione della condivisione dei valori della montagna e dell'etica del volontariato disinteressato e generoso dei bergamaschi del Club Alpino Italiano.

L'anno trascorso ha visto continuare a tracciare tutti insieme un altro pezzo di storia come Sezioni del territorio di Bergamo del CAI, rinforzare la rete di attività sociali, culturali e sportive proposte a tutti i Soci e gli appassionati, e tenere aperto il cantiere di creatività, concretezze e intelligenze con lo sguardo lungo dei giovani per le nostre montagne e la più ampia comunità bergamasca.

Prima di avviare i lavori dell'assemblea rivolgiamo un pensiero a coloro che non sono presenti di persona ma sono presenti con il loro spirito sempre vivo perché, nel tempo trascorso dall'assemblea dello scorso anno ad oggi hanno lasciato le montagne di questa terra, e ricordiamo i Soci: CONFALONIERI Silvio, COTELLI Vittorio, MARIANO Vincenzo, SARTORI Gianluigi, LORENZI Bruno Giuseppe, SANA Monsignor Achille, MARILLI Gianfranco, ZANARDI Luca, ROTA NODARI Francesco 'Franz', STEFANELLI Giovanni, BERLENDIS Bruno, RAMPA Alberto, BONARDI Pierluigi, BOMBARDIERI Mariateresa in GAMBA, PEZZOTTA Armando 'Baffo' e RUDI Eugenio.

Raccogliamo in questa memoria necessaria tutti gli amici e appassionati legati dalla comune passione per la montagna ma 'andati oltre' le vette, come il giovane Emanuele Milesi di Carona, che ha perso la vita nella zona del pizzo del Becco, e il Socio Ilario Tebaldi, morto lungo il sentiero del rifugio Curò, liberi sognatori e autentici uomini di montagna.

Ricordare il loro amore genuino e il loro impegno concreto per le montagne è un nostro dovere, anche per continuare a trasmettere i loro stimoli e insegnamenti alle giovani generazioni.

Insieme possiamo e dobbiamo proseguire a rinnovare la nostra casa per le genti e montagne con quello spirito libero di volontariato e gratuità che distingue ciascun giovane, donna e uomo bergamasco del Club Alpino Italiano.

Nel ricordo per loro tutti, con sentimenti di gratitudine e fratellanza, ci uniamo in un minuto di riflessione e silenzio.

(in piedi)

Grazie.

Il secondo pensiero è di profonda gratitudine per tutti giovani, donne e uomini iscritti attivi che hanno lavorato con infaticabile passione e inesauribili energie per far vivere e crescere la nostra Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano.

Grazie ai presidenti ed ai consiglieri di tutte le Sezioni del territorio, ai Revisori dei conti, ai presidenti di tutte le commissioni ed ai coordinatori dei gruppi di lavoro, ai direttori delle scuole, grazie a tutti gli istruttori, titolati ed ai vari accompagnatori, grazie al personale della nostra Segreteria, un continuo passaggio di soci, appassionati e semplici curiosi, e anche viaggiatori e turisti stranieri.

Alta competenza nei lavori del tesoriere Giammaria Monticelli e della presidente della Commissione Amministrativa e consigliera Mina Maffi, del presidente del collegio dei Revisori Giovanni Castellucci, che con il necessario rigore amministrativo ci guidano per mantenere l'equilibrio tra entrate ed uscite. Anche a loro il doveroso ringraziamento di tutti i soci.

Ininterrotto l'impegno dei tre vice presidenti e di tutti consiglieri sezionali, insieme al Segretario, per condividere e guidare indirizzi, attività, trasversalità, progetti e responsabilità della Sezione e Sezioni del territorio, a cui rivolgiamo la nostra aperta gratitudine, e anche un grazie personale per le tante ore vissute insieme di paziente ascolto e discussioni schiette fino alle 'piccole ore' nel Comitato di presidenza e Consiglio direttivo.

Grazie ancora ai Past President Nino Calegari, Silvio Calvi, Piermario Marcolin, Adriano Nosari e Antonio Salvi per la costante vicinanza nella vita della sezione.

Un ringraziamento davvero speciale a tutti Voi Soci attivi, uno a uno, per la poliedrica intelligenza, le energie rinnovabili e il tenace lavoro quotidiano di volontariato per il Sodalizio, il territorio e la comunità bergamasca.

Particolare gratitudine la vogliamo rivolgere a tutti i familiari che ci lasciano la libertà, e talvolta ci sopportano con pazienza, per donare tempo e vivacità alla nostra Associazione di gente per le montagne.

Tutti insieme, con forte spirito di squadra e generoso servizio verso gli altri, possiamo e dobbiamo continuare a testimoniare il CAI dei Soci con scarponi e scarpette per rinnovare dinamismo e coesione delle Sezioni del territorio, con la nostra Sezione di Bergamo "prima tra le pari", e anche curare le relazioni e opportunità con le istituzioni, fondazioni e associazioni della Provincia di Bergamo per raggiungere obiettivi comuni e più ampi orizzonti per le nostre genti e montagne.

La grande vitalità, esperienza e determinazione dei soci attivi ha permesso di trasmettere la passione per le montagne e accogliere nuovi soci nella nostra grande famiglia, fino a raggiungere la quota di 10.207 Soci con un significativo incremento complessivo di ancora +113 Soci e del 1,1% rispetto al 2017, di cui 4.481 appartenenti alla Sezione di Bergamo (+35) e 5.672 alle Sezioni del territorio (+78), così suddivisi: 6.596 e 65% ordinari, 1.922 e 19% famigliari, 701 e 7% juniores, 929 e 9% giovani.

Nella nostra grande famiglia di Soci Cai Bergamo ci sono 20 soci Agai e Guide Alpine, oltre a 34 Soci Vitalizi e Accademici.

Questi concisi numeri del corpo sociale sono solo una delle dimensioni del più ricco e poliedrico bilancio delle attività culturali e sociali, in ogni espressione e prospettiva alpina, realizzate a partire dal centro di eccellenza e un campo base polivalente del Palamonti, con palestra arrampicata, biblioteca della montagna, spazi espositivi, la sala conferenze, gli 'incubatori di volontariato' delle commissioni e scuole, il rifugio in città, le sedi e baite sociali delle diverse sezioni del territorio, fino ai rifugi e sentieri delle Orobie, con una stagione piena di belle iniziative in montagna e di soddisfazioni per tutti.

L'alpinismo e l'escursionismo sono azione, cultura e introspezione per ogni 'cercatore d'infinito', e sono mezzi sociali e obiettivi fondamentali verso i quali il Consiglio direttivo vuole continuare a stimolare i desideri e incoraggiare la volontà di ogni Socio e appassionato per realizzare nuove avventure, imprese verticali e più ampi orizzonti personali e condivisi.

Sui vari terreni delle Orobie, e anche delle Alpi e Terre Alte del mondo, sono state realizzate tante e diverse attività come possibile conoscere e ammirare dalle relazioni delle varie Commissioni, Scuole e Gruppi sezionali, e dai Coordinamenti intersezionali, e che fanno della nostre realtà bergamasca del Club Alpino Italiano un laboratorio permanente di tradizione e innovazione per le montagne di riferimento provinciale ma anche regionale e nazionale sia dentro il CAI e sia nella più ampia società.

Un impegno e una responsabilità che possiamo e dobbiamo sostenere tutti insieme a partire dai Soci più intraprendenti fino ai Soci più giovani di fedeltà all'associazione ma tutti interpreti attivi del messaggio:

'Vai con il CAI ? Sì, Grazie !'.

Sul fronte delle nuove discipline abbiamo costituito la Commissione ciclo-escursionismo con un coinvolgimento trasversale di tutte le sezioni e realtà bergamasche interessate per coordinare attività e programmi per incoraggiare il ciclo-escursionismo, anche con il riconoscimento a livello del CAI nazionale delle biciclette a pedalata assistita tra i mezzi utilizzati.

Un crescente movimento di appassionati e nuovi sportivi, con significative ricadute turistiche sul territorio, che percorrono sentieri e strade agro-silvo-pastorali ai quali

trasmettere principi etici e indirizzi tecnici del CAI per una frequentazione sostenibile e convivenza nel rispetto delle persone e della natura.

Altro importante cantiere di attività sociale è stata l'istituzione definitiva del laboratorio di comunicazione, appartenenza e innovazione cai.LAB con l'obiettivo specifico di connettere, accrescere e armonizzare la comunicazione interna alle diverse sezioni del territorio bergamasco, le commissioni, scuole e gruppi sezionali, e verso tutto il mondo esterno sempre alla ricerca di notizie positive e proposte affidabili per la montagna e il tempo libero.

Saper fare è un tratto distintivo dei Soci del nostro sodalizio ma il far sapere e comunicare sono una delle chiavi per il futuro della nostra associazione che incoraggia alla fatica concreta, all'avventura reale e alla gioia autentica tra le vette ma anche consapevole di un pianeta sempre più abitato da millennials e adulti connessi con internet, cellulari, social e anche cloud.

Premio di studio dedicato a 'Mario Merelli' per giovani universitari

In memoria dell'amico Mario Merelli, uomo di montagna, esperto della cultura del territorio e alpinista bergamasco di Lizzola in Alta Valle Seriana nelle Orobie (1963-2012), come Sezione di Bergamo insieme all'Università degli Studi di Bergamo e al Museo delle storie di Bergamo, in collaborazione con L'ECO DI BERGAMO e con il patrocinio dell'Osservatorio permanente per le Montagne Bergamasche, Federbim e Fondazione Montagne Italia, abbiamo istituito un concorso per l'assegnazione di un premio per un progetto inerente nella redazione di una ricerca in ambito culturale e sociale per la montagna ad opera di un giovane studioso.

Il concorso è stato aperto a tutti gli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea triennale, magistrale, o a ciclo unico, residenti nella Provincia di Bergamo.

Tra le proposte presentate ha vinto la prima edizione Milena Zarbà, una studentessa di Agraria con la ricerca 'Nutrimento e vita: prospettive dalle Terre Alte' e seguita dal referente scientifico prof. Fulvio Adobati del Centro studi sul territorio 'Lelio Pagani'.

La ricerca condotta pone al centro delle politiche di sviluppo della montagna il sistema della produzione agroalimentare. Il laboratorio territoriale di riferimento della ricerca abbraccia le valli orobiche.

L'agricoltura di montagna è posta quale settore centrale per l'economia montana e insieme, in coerenza con la Carta di Milano per la Montagna, quale fondamento per la tutela naturalistico-ambientale e per la valorizzazione paesaggistica.

La ricerca assume in modo efficace la multifunzionalità dell'attività agricola quale chiave per l'integrazione sinergica dell'agricoltura con la filiera turistica. Le produzioni analizzate, e poste nelle prospettive di sviluppo agibili (filiera lattiero casearia, castanicoltura, apicoltura, ...), sono descritte con riferimento costante ai valori di tradizione colturale/culturale entro una prospettiva di sostenibilità dello sviluppo territoriale.

La riflessione poi, con sguardo aperto ai principali riferimenti internazionali, tratteggia anche temi di progettualità nell'offerta turistica e delinea il tema centrale della definizione di un adeguato modello di governance, anche attraverso un'indagine di alcune pratiche di progettazione e pianificazione rilevanti. Pone in evidenza progetti e modelli distinti (sia alternativi sia complementari), mantenendo chiarezza di impostazione sul modello che connota l'approccio della ricerca (e il suo mandato).

Il filo rosso del lavoro è un suo costante orientamento alle prospettive di futuro, posto con lodevole fiducia per la popolazione giovane, e nella popolazione dei giovani di montagna (per nascita o per scelta).

Il lavoro costituisce un contributo di rilievo nel percorso di costruzione di un modello di sviluppo e di governance delle terre alte orobiche, e risponde in modo pregevole all'incarico ricevuto.

Osservatorio permanente per le politiche delle Montagne Bergamasche

Istituito con Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo l'11 dicembre 2017, con i Rappresentanti delle Comunità Montagne di Valle Imagna, Valle Brembana, Valle Seriana, Valle di Scalve e dei Laghi Bergamaschi, del Consorzio BIM Iago Como, fiumi Brembo e Serio e Consorzio BIM dell'Oglio, del Parco delle Orobie Bergamasche e dell'Unione Bergamasca Sezioni CAI, ha confermato il compito per dare continuità ai lavori di riflessione e progettazione comune avviato nel percorso degli Stati Generali della Montagna della società bergamasca.

Da questo tavolo di condivisione sono emerse idee e determinazione per crescere insieme come una comunità dell'innovazione aperta, che vuole ribadire con voce unanime la forte identità culturale e specificità ambientale delle montagne, rinforzare la rete di sinergie sul territorio tra istituzioni, enti locali, fondazioni, imprese, industriali e volontariato per la nostra montagna e ampliare il crocevia di relazioni internazionali.^[1]^[2]^[SEP] Nell'ambito della '**Agenda strategica per le montagne bergamasche**', sono stati individuati alcuni obiettivi per realizzare azioni coordinate e condivise a sostegno dei servizi culturali e turistico-ricreativi offerti dalla rete dei sentieri e rifugi delle Orobie e dalle comunità della montagna bergamasca.

Tra i progetti condivisi e avviati quello dedicato a '**Giovani e Famiglie in Montagna**' per favorire le opportunità educative in montagna e vivere esperienze nei rifugi per giovani e famiglie.

Il progetto ha promosso l'obiettivo di incoraggiare la frequentazione delle Orobie bergamasche, in estate, da parte di bambini e giovani con famiglie, italiane e straniere, e anche l'attività fisica con i diversi effetti positivi sulla salute (Organizzazione Mondiale della Sanità 2018).

Con questo scopo, sostenuto con risorse dalle istituzioni dell'Osservatorio e la nostra sezione CAI, abbiamo aperto il libro delle meraviglie delle Orobie a bambini e giovani con i familiari, per permettere loro di sperimentare le innumerevoli proposte educative, sensoriali e ricreative, e le diverse opportunità

motorie e ludiche nella natura vera, grazie anche alla qualificata passione e professionalità dei Gestori dei rifugi alpinistici e escursionistici delle Orobie. Non ultimo, il progetto ha cercato di stimolare la consapevolezza dei bergamaschi e di tutti gli appassionati, delle bellezze e qualità delle nostre montagne, per esseri ambasciatori attivi della comunità bergamasca e promotori della cultura della montagna che ci unisce.

A conclusione della prima edizione del progetto sono state fatte n° 162 famiglie con il coinvolgimento di n° 143 familiari e n° 335 giovani per un totale di n° 650 presenze infrasettimanali ai rifugi. Una proposta gradita dalle famiglie e certo un bilancio positivo per pensare a una nuova edizione nel 2019.

Opportunità di valorizzazione internazionale rifugi e sentieri delle Orobie

Con un qualificato e considerevole organizzazione della Commissione rifugi numerose sono state le iniziative per promuovere e valorizzare dei nostri rifugi oltre le Orobie, e tra le quali abbiamo potuto partecipare al programma televisivo italiano GEO & GEO in onda su Rai 3 nella giornata del 14 giugno. La trasmissione è stata condotta da Sveva Sagramola e Emanuele Biggi, con la collaborazione di Danilo Gasparini, professore di storia dell'agricoltura e storia dell'alimentazione all'Università di Padova, e alla presenza dello Chef dei Laghi Gemelli Stefano Brignoli che saputo dare ampia dimostrazione della cultura, tipicità e creatività della cucina nei rifugi dei sapori orobici.

All'inizio della stagione estiva in collaborazione con L'ECO DI BERAGMO è stato realizzato un inserto speciale 'La montagna vicino a casa' sui rifugi CAI della bergamasca, un grande patrimonio privato di pubblica utilità, e insostituibili presidi culturali, educativi e ambientali a disposizione di tutti.

Con una stretta collaborazione con Promoserio abbiamo potuto concretizzare una nuova cartina del 'Sentiero delle Orobie orientali ad anello' con partenza da Ardesio stampata su 'carta uso mano' per la più ampia diffusione nelle Proloco, centri turistici, e in occasione di fiere e manifestazioni.

Sempre con un lavoro di squadra è stato possibile istituire un innovativo servizio di trasporto a chiamata con auto a noleggio con conducente (NCC) molto apprezzato per ritornare al punto di partenza dei trekking dai paesi delle valli orobiche, ma anche per poter arrivare dall'aeroporto di Orio e altri aeroporti, e suggerendo di rinominare l'Alta Via delle Orobie come 'il Sentiero degli anelli'.

Il progetto culturale 'Sentiero delle Orobie, da rifugio a rifugio con i Sindaci e Ambasciatori del territorio' è stato concretizzato nella giornata dell'8 luglio all'Ostello al Curò con la partecipazione di diversi Sindaci e primi cittadini del territorio bergamasco e dell'ambiente alpino orobico all'insegna della montagna unisce.

L'occasione ha permesso di conoscere i giovani artisti coinvolti nel progetto 'Sentieri Creativi' 2018 che hanno fatto da ciceroni sulle opere realizzate negli anni scorsi, e al termine della Santa Messa celebrata da Don Mario Gregis, i diversi Sindaci hanno espresso parole di considerazione per l'impegno

del volontariato CAI e di impulso per rinnovare l'alleanza tra i cittadini bergamaschi delle valli, della pianura e dei laghi, per essere ambasciatori attivi delle opportunità del territorio e della operosa vitalità della nostra comunità bergamasca aperta al mondo.

Protagonisti internazionali di trekking sulle Orobie, nel mese di luglio con partenza e arrivo da Ardesio, lungo il Sentiero delle Orobie ad anello, sono stati Johan Verboom, il Console generale dei Paesi Bassi a Milano e la sua famiglia: la moglie Ruth e i tre figli Nava con il marito Yesse, Shira e Marius.

Alla fine del loro camminare di sentiero in sentiero, stanchi ma ricompensati da suggestivi panorami che aprono il cuore e dall'accoglienza calorosa dei Gestori e l'ospitalità nei rifugi incontrati lungo il cammino, i Verboom hanno esclamato senza incertezze, 'Fantastiche Orobie! Consigliamo questa avventura'. Emozioni vere e parole genuine raccolte anche da Giampiero Ongaro, presidente del CAI Alta Valle Seriana, che hanno accolto gli ospiti ad Ardesio.

Stessa esperienza e risposta della Console generale della Bolivia di Milano, Eva Chuquimia, che ha condiviso con un gruppo di boliviani il trekking al rifugio Alpe Corte e alle Baite di Neel, in una domenica di settembre.

Un'idea molto gradita che, siamo sicuri, farà conoscere le bellezze delle Orobie fino alla Cordillera Real e al Corazon de Sur, con una prima dimostrazione e la sottoscrizione di un 'Accordo di cooperazione interistituzionale' tra l'impresa Boltur di Bolivia e il CAI di Bergamo per la promozione di turismo di montagna, in particolare nella Provincia di Bergamo.

Anche dalla Germania abbiamo avuto delle visite di alpinisti davvero speciali: i giornalisti Georg Hohenester, caporedattore, e Joachim Chwascza, fotografo, di 'Panorama', il magazine del Deutscher Alpeverein (DAV) il club alpino tedesco.

Ad accompagnarli il vicepresidente CAI Bergamo Amedeo Locatelli e i consiglieri Giancelso Agazzi, Angelo Panza, Giuseppe Mutti e Dario Nisoli, che insieme a loro hanno percorso i sentieri delle Orobie per una settimana alla scoperta delle nostre montagne, dei rifugi, della gastronomia tipica e dell'accoglienza in terra orobica. Il programma, organizzato dalla nostra Sezione e la Provincia di Bergamo con la collaborazione di VisitBergamo ha proposto degli itinerari di sicuro fascino nelle nostre valli con trekking ai Laghi Gemelli e Laghetti del Becco per articolarsi poi lungo le nostre Orobie al rifugio 'Mario Merelli' sulle pendici del pizzo Coca, il rifugio 'Antonio Curò' e il Sentiero naturalistico fino al rifugio 'Tagliaferri', con la vista panoramica a 360° delle Orobie.

Conclusione del trekking con un tour al sorprendente e polivalente Palamonti, e serata conviviale al rifugio in città.

La loro autorevole presenza è stata importante per far conoscere e scoprire i sentieri e i rifugi delle Orobie, e anche per ampliare il respiro europeo per valorizzare le nostre montagne, per uno scambio di esperienze e attività delle rispettive associazioni alpine, e condividere progetti di futuro.

Un importante riconoscimento è stato assegnato dai rappresentanti di 'La Carovana delle Alpi' di Legambiente che hanno consegnato la Bandiera

Verde al Gestore Marco Zanchi, per il progetto del rifugio Alpe Corte tra Cooperativa Sottosopra, Cooperativa Alchimia, Consorzio GenerazioniFa e CAI di Bergamo con la motivazione *'Per la gestione del rifugio Alpe Corte Bassa, Val Canale di Ardesio, integrata a progetti sociali, accoglienza utenti diversamente abili, inserimenti lavorativi protetti, promozione del lavoro giovanile in ambito montano'*.

Con il prossimo anno saremo impegnati per significativi interventi di manutenzione straordinaria della Strada della Corte con due progetti e finanziamenti uno della Comunità Montana Valle Seriana e uno del Comune di Ardesio con il Parco delle Orobie Bergamasche.

Tutti i rifugi sono stati una sorgente continua di attività e iniziative per tutti, e un'originale azione di solidarietà e stata la raccolta fondi per sistemazione Croce Rifugio Albani, con i lavori degli alpini e della comunità di Colere, e con una lodevole e concreta collaborazione del nostro socio Nino Poloni.

Tanti sono stati i lavori di manutenzione e cura dell'ampia rete sentieristica delle Orobie, attraverso un costante e notevole coordinamento della Commissione Sentieri, come possibile rilevare dalla loro relazione.

Sono comunque da evidenziare quelli di sistemazione dei sentieri di accesso ai rifugi, sostenuti dalla Provincia di Bergamo, per confermare il valore di primo 'biglietto d'invito' alle nostre Orobie e ai rifugi per tutti gli escursionisti e appassionati, italiani e stranieri, tra cui i sentieri di accesso: al rifugio Laghi Gemelli da Carona, al rifugio Laghi Gemelli da Roncobello, al rifugio Merelli al Coca da Fiumenero e il sentiero 'diretto' al rifugio Curò da Valbondione.

Un team di esperienze e competenze di donne e uomini CAI, unita alla profonda conoscenza del territorio, che costituisce un'occasione di collaborazioni e sinergie con istituzioni, fondazioni e enti locali per il ripristino, la connessione e la promozione della montagna in modo sostenibile, tra le quali possiamo citare la collaborazione con l'Associazione del Distretto del Commercio 'Fontium et Mercatorum' che ha richiesto la collaborazione della Sezione di Bergamo del CAI per la realizzazione di un progetto di promozione turistica dei sentieri presenti in 9 dei 17 Comuni che fanno parte del Distretto (Algua, Aviatico, Bracca, Comalba, Costa Serina, Dossena, Oltre il Colle, Selvino, Serina).

Tra le iniziative più originali e condivise da tutte le Sezioni del territorio bergamasco è stata lanciata la 'Giornata dell'Ometto di pietre', per sistemare e ricostruire questi segnavia utili, umili e rispettosi dell'ambiente. Gli ometti di pietre ancora oggi sono punti di riferimento essenziale per chi va in montagna oltre al 'segno amico' rosso-bianco della segnaletica orizzontale.

Un sistema di segnaletica le cui origini risalgono molto indietro nel tempo, forse già alla preistoria, e del quale abbiamo sulle Orobie bergamasche una testimonianza di questa tradizione che si accompagna, come noto, ad un evento storico.

Fu innalzato dall'ing. Antonio Curò, futuro primo presidente del Cai Bergamo, il cugino Federico Frizzoni e il tagliapietre di Castione Pietro (Carlo) Medici,

con funzioni di guida, innalzarono sulla vetta della Presolana. Era (data storica) il 3 ottobre 1870.

L'organizzazione è stata curata dell'Unione bergamasca delle sezioni e sottosezioni Cai, con il coordinamento della Commissione sentieri, in particolare dal socio Daniele Malus.

Con il Parco delle Orobie Bergamasche è stata realizzata la 'Giornata della Custodia' il 24 maggio con azioni di riqualificazione e pulizia del 'Sentiero delle farfalle' che dal rifugio Alpe Corte sale verso il 'Sentiero dei fiori' e il passo Branchino.

I lavori sono stati eseguiti con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto di Formazione Professionale Sacra Famiglia che hanno potuto vivere l'esperienza del rifugio e partecipare alla conferenza serale sul tema 'La biodiversità del Parco delle Orobie bergamasche, conoscerla e custodirla' tenuta dalla dott.ssa Roberta Cucchi.

Dopo il successo della prima edizione avviata nell'estate 2017, ci siamo resi promotori, in stretta sinergia con partner istituzionali e tecnici, della nuova edizione del progetto 'StambeccoOrobie' ispirato alla Citizen Science. La 'scienza fatta dai cittadini', che sta avendo sempre maggior successo in tutto il mondo, può infatti essere un importante aiuto per la ricerca scientifica e per la protezione dell'ambiente, oltre che un valido strumento educativo.

Obiettivo del progetto è stato quello di stimolare il coinvolgimento attivo e la partecipazione dei tanti escursionisti che frequentano i sentieri delle Orobie all'osservazione delle bellezze naturalistiche, della fauna selvatica e della biodiversità presenti sul territorio, in particolar modo allo stambecco, oggi presente sulle nostre Alpi Orobie grazie ad un importante progetto di reintroduzione avviato nel giugno 1987.

A partire da giugno, gli escursionisti che hanno frequentato i sentieri delle Orobie hanno potuto segnalare la presenza degli stambecchi incontrati sul loro cammino tramite un pieghevole informativo, distribuito presso tutti i rifugi CAI delle Orobie oppure tramite la compilazione di un modulo online sul sito www.stambeccoorobie.it. Oltre ai dati di avvistamento è stato possibile inviare anche una fotografia georeferenziata degli animali avvistati, pubblicate sulla pagina FB @Stambeccoorobie e su Instagram, che ha permesso di raccogliere dati aggiornati sulla popolazione di stambecchi e la loro distribuzione sulle Alpi Orobie.

Le fotografie sono state georeferenziate su mappa interattiva accessibile dal geoportale del CAI di Bergamo, grazie al determinante supporto della società Globo, e sono visibili a tutti gli escursionisti e turisti del mondo per conoscere le zone dove è possibile osservare la bellezza e la maestosità del 'Re delle Orobie'.

Attraverso questo originale progetto di osservazione, ideato e realizzato con i determinanti contributi del socio Luca Pellicoli, anche vice presidente del Comitato Scientifico Centrale del CAI, e dalla Socia Patrizia Cimberio, che a

curato tutta la parte grafica e di comunicazione, è stato possibile realizzare una mostra con contenuti scientifici e culturali e nella versione in inglese è stata esposta al Parlamento europeo, grazie all'europarlamentare Renata Briano e al suo staff di giovani collaboratori.

Il Palamonti luogo di progettazione e organizzazione di tutte le attività e punto di incrocio, incontro e contaminazione di visioni e azioni aperto a tutti, ha permesso di avvicinare alla montagna nuovi soci, curiosi e appassionati che hanno esplorato i sentieri verticali della palestra di arrampicata, i percorsi culturali e formativi delle diverse Scuole, Commissioni e i Gruppi e fatto una sosta conviviale nel rifugio in città.

Nella nostra casa per le montagne ogni giorno rappresenta un viaggio di scoperta tra appuntamenti, ospitalità e condivisione, anche con amici provenienti da molte parti d'Italia.

Tra gli appuntamenti abbiamo potuto organizzare una giornata di conoscenze e scambio di esperienze tra il Consiglio direttivo sezionale e gli amici della Giunta della Società Alpinisti Tridentini guidati da Anna Facchini, la prima donna alla presidenza della SAT dal 1872.

Un incontro strategico tra le nostre due realtà associative le più dinamiche e importanti, anche a livello numerico, del panorama nazionale, la nostra bergamasca conta infatti oltre 14 mila soci e quella trentina ben 27 mila.

Nonostante alcune differenze storiche e organizzative, le tematiche sono comuni e gli obiettivi sono gli stessi: vivere e far vivere la montagna a 360 gradi. Per valorizzare il nostro 'palazzo della montagna' nel periodo delle vacanze estive abbiamo pensato e realizzato il progetto 'Palamonti estate' con un ricco calendario di proposte e presentazioni dal mese di giugno alla prima settimana di agosto per poi riprendere con l'inizio di settembre.

Come primo esperimento abbiamo tracciato un bilancio positivo che potrà migliorare nel prossimo allestimento del 2019.

Meritevoli di menzione alcune iniziative:

La giornata 'Camminaorobie - in montagna insieme con un passo diverso', organizzata da CAI e ANA, rende concreto lo spirito d'inclusione e condivisione alla montagna.

Lo scorso anno è stata la sesta edizione con un deciso impulso all'azione, al farsi comunità accogliente nei confronti delle persone con disabilità, attraverso opere tangibili.

Perché si può sempre andare oltre, e chi è nato o si è ritrovato nel corso della vita con una disabilità, lo sa bene, nella consapevolezza che 'la montagna, il mondo è per tutti'.

Grazie alla Fondazione Angelo Custode di Predore, guidata dal socio e direttore Antonio Valenti, gli alpini dei Gruppi Alpini Basso Sebino, Valle Cale-

pio e Valle Cavallina, guidati dall'alpino Giampietro Vavassori, e in collaborazione con l'Unione Bergamasca Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano, le tre anime della giornata che si rinnova ai Colli di San Fermo, sopra Grone, si è potuto accogliere una famiglia allargata e colorata di amicizie tra disabili, educatori, volontari e familiari.

E in questo solco di solidarietà e generosità per una concreta montagna per tutti, si inserisce il progetto pensato e coordinato dal CAI Trescore-Valcavallina per realizzare un percorso e un belvedere verso il monte Ballerino, e sostenuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca.

Un innovativo accordo di collaborazione è stato sottoscritto tra il Centro Universitario Sportivo (CUS) dell'Università di Bergamo e la nostra Sezione, grazie alla passione e l'intraprendenza del giovane Consigliere Dario Nisoli, che ha permesso di organizzare con successo delle "uscite tra pari" in montagna, occasioni per esperienze di arrampicata indoor al Palamonti.

Il Gruppo di lavoro dedicato alla 'Linea Cadorna', con il coordinamento del Vice Presidente Claudio Malanchini, per avviare un progetto di riscoperta e sostegno della memoria storica, la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia delle opere esistenti, e adottare un pezzo della nostra storia, le trincee dimenticate delle Orobie, a oltre i 100 anni dalla conclusione della Grande Guerra nel 1918.

L'insostituibile e qualificata attività della VI Delegazione Orobica del Soccorso Alpino del CAI nei diversi interventi di soccorso e emergenza in montagna, tra i quali un intervento da 'manuale' che ha saputo coniugare una tenace strategia di ricerca, la conoscenza minuziosa del territorio e l'alta competenza tecnica che ha premesso di salvare la vita a un nostro socio dopo quattro giorni di ricerca.

A tutti questi nostri soci e esemplari donne e uomini della VI Orobica esprimiamo incondizionata riconoscenza, e uniamo uno speciale ringraziamento a Elia Ranza per tutto l'impegno e le capacità dedicate nel ruolo di Delegato e gli auguri a Marco Astori, l'alpinista 39enne di Dossena che il 1° gennaio ha preso il testimone per guidare la VI Delegazione Orobica del Soccorso alpino

A conclusione di questo anno sociale, il 145° dalla nostra fondazione nel 1873, possiamo dire che è stato vissuto con intensità di esperienze e avventure tra sentieri, pareti, rifugi e vette, anche di amicizie vere, e una rinnovata consapevolezza della nostra forza associativa per la comunità bergamasca che vogliamo continuare a proporre e sostenere con impegno culturale e responsabilità sociale.

Il Consiglio direttivo vuole esprimere aperti ringraziamenti e complimenti a tutti i Soci attivi nelle Commissioni, Scuole e Coordinamenti, ma anche a ogni

Socia e Socio CAI, per la concretezza e fedeltà nel sostenere il nostro Sodalizio, dal Palamonti ai giganti delle Orobie e oltre, per diffondere ideali, nuove sfide e più ampie visioni di futuro per le montagne e la nostra terra bergamasca.

Grazie ancora per l'ascolto attento e buon proseguimento di assemblea.

Il Consiglio Direttivo Sezionale

Palamonti, 23 marzo 2019

Nella relazione del 2018 sono da evidenziare le tante attività e proposte realizzate dalle Commissioni, Scuole e Gruppi, e pubblicate su l'ANNUARIO 2018 e sul sito www.caibergamo.it

Coordinamento Sezioni del territorio (Mina Maffi)

Questa importante "Commissione" di collegamento tra tutte le realtà CAI sul territorio, ha mantenuto gli appuntamenti mensili attraverso le riunioni con i relativi rappresentanti, coadiuvati dal Presidente e dal Segretario che quest'anno sono stati rinnovati. Gli incontri si sono tenuti al Palamonti e nelle sedi territoriali di volta in volta condivise.

I momenti d'incontro sono stati interessanti scambi di esperienze e conoscenze delle tante e diverse attività realizzate nel corso del 2018 e che ha visto impegnati tanti soci volontari nel segno della tradizione ma anche della innovazione e attenzione alle nuove generazioni.

L'importanza delle attività del coordinamento al fine di perseguire uno scopo comune nel rispetto delle peculiarità delle diverse Sezioni CAI sul territorio bergamasco, che spaziano dalla pianura appena di là dell'Adda fino alla più estrema terra montanara della Valle di Scalve, sono di stimolo per fare bene, saper ascoltare e anche comunicare. La comunicazione interna quale mezzo per conoscere e per farsi conoscere deve essere di impegno e motivazione per tutti noi.

L'anno si è aperto con le consuete Assemblee annuali ove i Presidenti hanno dato ai propri soci riscontro di quanto fatto in termini di iniziative e di rendiconto dell'anno concluso nonché sulle nuove proposte per l'anno che si andava ad aprire; in taluni casi le Assemblee sono state chiamate a rinnovare il proprio Consiglio. Il Presidente e Consiglio Direttivo della Sezione hanno partecipato con propri rappresentanti a tutte le Assemblee.

In Commissione sono stati trattati diversi argomenti riguardanti la Montagna, i suoi frequentatori, le attività sociali, culturali e sportive svolte nel periodo, di iniziative comuni e proprie di ogni realtà sul territorio; si è dibattuto di progetti futuri attraverso reti di attività, con uno sguardo anche alle nuove disposizioni legislative riguardanti la nostra appartenenza al più ampio mondo del No Profit.

Il Regolamento della Commissione è stato ulteriormente implementato e poi approvato. Il budget finanziario a disposizione della Commissione è stato utilizzato, previa delibera, per contribuire alla manutenzione di sedi e strutture di arrampicata indoor facenti capo a due realtà sul territorio.

Il dettaglio delle attività e iniziative territoriali sono presenti nei calendari che ogni Sezione locale sul territorio propone annualmente con impegno e passione rendicontate nelle rispettive Relazioni annuali.

Biblioteca della Montagna (Marcello Manara)

Anche per quest'anno si mantiene il ricambio di volontari con nuove 'acquisizioni' a fronte di altri collaboratori che per vari motivi hanno preferito cessare la propria attività di volontariato presso la Biblioteca. Questo ricambio

fisiologico ci consente comunque di avere un numero più o meno costante di volontari che si alternano, garantendo così la regolare apertura e la fornitura di servizi. Come forse è normale che sia in questo tipo di volontariato, ci sono alcuni volontari che lavorano e seguono la Biblioteca ormai da anni mentre altri volontari arrivano, rimangono in Biblioteca per qualche mese e poi, abbastanza in sordina, smettono di venire. Ciò è un po' un limite perché non spinge ad investire sui nuovi volontari o eventualmente ad investire con molta cautela: il servizio che offrono i volontari della Biblioteca è infatti un servizio che richiede una grande formazione e specializzazione e che dovrebbe seguire un aggiornamento continuo per poter gestire correttamente il patrimonio librario, per conoscere approfonditamente il software gestionale e le regole della Rete Bibliotecaria Bergamasca a cui aderiamo, per poter organizzare e conservare correttamente l'archivio fotografico e, si auspica nell'immediato futuro, l'archivio storico della Sezione.

Ci sono quindi volontari, diciamo così ausiliari, che restano in Biblioteca per qualche mese o vengono saltuariamente ma il cui lavoro è comunque utilissimo per il sostegno che offre alla Biblioteca. Ci sono poi i volontari regolari il cui lavoro è necessario per garantire la regolarità del servizio, senza la cui presenza la Biblioteca non potrebbe funzionare nei modi e nei tempi che conosciamo ora.

Tuttavia in un servizio come quello della Biblioteca in cui volontari su turni diversi non si incontrano quasi mai, non avendo quindi la possibilità di comunicare direttamente scambiandosi aggiornamenti o informazioni pratiche, si sente a volte la mancanza di figure trasversali di riferimento che, anche coprendo più turni, possano seguire in modo continuativo le attività svolte e da svolgere.

Da alcuni anni in Bibliocai si parla di archivi storici e della loro conservazione partendo dalla considerazione che nella ormai lunga vita del CAI la memoria non può più essere affidata ai ricordi dei soci più anziani.

Il CDR Regione Lombardia, utilizzando due bandi della Regione, ha avviato prima il censimento e poi l'inventario, cioè prima la descrizione sommaria e poi quella più dettagliata, degli archivi delle sezioni che hanno aderito all'iniziativa: Bergamo, Como, Cremona, Milano, Sem Milano, Sondrio.

La molla che ha dato il via all'iniziativa è stata la constatazione che i documenti relativi alla vita delle sezioni spesso sono andati dispersi ed è difficile ricostruire la storia di una sezione o semplicemente trovare notizie utili in occasione di anniversari, commemorazioni ecc., ad es. chi era il presidente in un dato periodo, quanti erano i soci, quali attività sono state svolte. Molto spesso la memoria si è salvata perché affidata a pubblicazioni quali annuari, libri commemorativi di ricorrenze importanti, centenari, cinquantesimi ecc.. Spesso i documenti in essi riprodotti non si trovano più negli armadi, e quando si va a cercarli si rimpiange la mancanza di un archivio ordinato.

Il grosso del lavoro ormai è stato fatto, si stanno ora sistemando nei loro armadi i faldoni seguendo l'ordine suggerito dall'archivista e producendo un

inventario che verrà messo a disposizione degli interessati sia in forma cartacea che informatica, con la speranza di poter in futuro mettere a disposizione la scansione di ogni documento. Ma di sicuro ci vorrà ancora del tempo.

Le riviste correnti a cui siamo abbonati sono Le Alpi Orobiche, Montagne 360, Meridiani Montagne, National Geographic Italia, Orobie, Pareti, Stile Alpino, Trekking & Outdoor, La rivista del Touring.

Al 31 dicembre 2018 il nostro patrimonio è costituito da 11.575 testi a stampa, di cui 271 per ragazzi e 248 esemplari di materiale multimediale (dvd).

Un dato sempre interessante rimane quello dei prestiti. Nel 2018 sono stati effettuati circa 1.225 prestiti.

365 esemplari sono stati prestati in sede, ovvero direttamente in Biblioteca a soci e non che si sono recati al Palamonti per ottenere il prestito. 806 esemplari sono stati prestati ad altre biblioteche della Rete Bibliotecaria Provinciale mediante il sistema di interprestito a fronte di 54 esemplari ricevuti da altre biblioteche. Anche quest'anno la nostra Biblioteca si è quindi rivelata utente attivo della Rete Provinciale con un numero di libri in prestito alle altre biblioteche nettamente superiore rispetto a quello di libri ricevuti in prestito da altre biblioteche. E anche nettamente superiore a quello dei prestiti effettuati direttamente in sede.

Commissione Alpinismo Giovanile (Maurizio Baroni)

La passione per la montagna, ha spinto la Commissione di Alpinismo Giovanile della Sezione di Bergamo del CAI nelle promozioni di escursioni e di attività varie nell'ambiente montano, con lo scopo di avvicinare e coinvolgere i giovani con età 8-17 anni all'osservazione, alla sperimentazione, al conoscere ciò che la natura nel suo insieme ci offre con tanta generosità, oltre alla frequentazione corretta e sicura delle montagne, dei sentieri, delle vette e dei rifugi.

Abbiamo proposto agli Aquilotti (i nostri giovani dell'Alpinismo Giovanile) e fatto loro toccare con mano tanti aspetti, da quelli naturalistici, a quelli paesaggistici, affrontando temi geologici, di flora, di fauna, di etnografia, di orientamento, con i nostri Accompagnatori e con persone specializzate che hanno dato disponibilità e competenza a volgere questa mansione.

La parte del leone nel 18° Corso di Alpinismo Giovanile l'ha fatto il 'gioco', un'attività che condivide, diverte, aggrega ed educa con delle regole ben precise. Il gioco è un'attività importantissima per la comunicazione con i giovani, che viene sempre molto richiesta ed apprezzata dagli Aquilotti.

Il 2018, con il 18° Corso di Alpinismo Giovanile, sarà ricordato per il notevole numero di giovani a cui è stato consentito di partecipare al Corso. Grazie alla grande disponibilità dei 21 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, ben 50 Aquilotti hanno potuto incamminarsi alla scoperta del mondo della montagna attraverso un programma intenso di 13 giornate di attività e di escursioni.

Anche l'attività invernale con quattro uscite, ha prodotto degli ottimi risultati, in particolare l'attività svolta al Palamonti nel periodo natalizio, che ha visto impegnati 36 Aquilotti e 10 accompagnatori nella manifestazione 'Sotto le guglie del Palamonti'. Una occasione speciale per poter incontrare il Presidente Paolo Valoti insieme ad alcuni Consiglieri della Sezione. Un intenso momento di conoscenza tra Consiglieri ed Aquilotti, sfociato con il racconto di storie vissute da parte di tre Consiglieri e di tre Aquilotti grandi. Il pernottamento e l'arrampicata nella palestra del Palamonti ha reso per gli Aquilotti tutta l'esperienza magica.

I giovani Aquilotti hanno risposto bene alle aspettative del gruppo mantenendo e garantendo con entusiasmo e gioia una costante presenza nelle varie uscite e attività. Non solo. L'inserimento in alcune occasioni del gioco, ha permesso loro di conoscersi meglio, di conoscere meglio gli Accompagnatori con il risultato di essere più attivi sia nell'apprendimento che nelle uscite nell'ambiente. La partecipazione degli Aquilotti alle attività con interesse ed entusiasmo, ha permesso di creare una rete di amicizie che sono andate oltre l'Alpinismo Giovanile.

Tutto ciò grazie al lavoro instancabile del Corpo Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, che con molta energia, assiduità e volontà, ha portato avanti i programmi progettati. Tanto è stato fatto, ma ancora molto ci aspetta, lavoro svolto con spirito di volontariato, di mettere a disposizione il proprio tempo, la propria professionalità e specificità per raggiungere i traguardi preposti.

Grazie a Maurizio Baroni responsabile dell'Alpinismo Giovanile di Bergamo che ha coordinato gli Accompagnatori ed ha saputo mantenere un buon legame tra gli Accompagnatori ed i genitori degli Aquilotti; a Massimo Adovasio che ha dato una mano come Vicepresidente al Presidente Baroni, ed ha seguito come addetto stampa la parte giornalistica e i contatti con gli organi di informazione; a Lino Galliani Accompagnatore Nazionale di AG, direttore del 18° Corso, per i consigli dati; ad Angelo Meli e Giovanni Merelli instancabili Accompagnatori di AG e cuochi; alla 'new entry' il più giovane degli Accompagnatori, Dario Nisoli, che grazie alle sue competenze ha saputo sostituire l'addetto alla compilazione fogli gita ed aiutato alla stesura dei verbali affiancando la brava Laura Bellini segretaria della Commissione; a Maurizio Corna Vice Direttore del 18° Corso e instancabile Accompagnatore Regionale di AG; a Matteo Casali e Antonio Rota che hanno garantito sicurezza agli Aquilotti nei percorsi particolari insieme a Mattia Grisa, Michela Meli e Moretti Mariorosa e unitamente ai nuovi Accompagnatori Sezionali di AG Laura Cajo, Claudio Campana, Gianluca Campagnoli, Lara Marchesi, Oscar Rota, Massimiliano Ricci, Stefano Rota. Grazie a tutti loro, si è potuta garantire la buona riuscita in sicurezza delle attività nell'accompagnamento in ambiente. Archiviato il 2018 consapevoli di essere riusciti a far entrare gli Aquilotti in contatto con la montagna, la Commissione Alpinismo Giovanile si è già messa all'opera per la stesura dei programmi di Alpinismo Giovanile 2019,

con l'auspicio e l'impegno di raggiungere obiettivi sempre più importanti, proponendo nuove esperienze che facciano crescere ancora di più gli Aquilotti nell'ambiente montano.

Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile (Gianangelo Perani) e Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile 'Alpi Orobie' (Enzo Carrara)

Il Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile nel 2018 ha affrontato e sviluppato le tematiche inerenti l'Alpinismo Giovanile segnalate e provenienti dal territorio di tutta la provincia di Bergamo.

Ha mantenuto un rapporto di dialogo e confronto con la Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile sulle problematiche giovanili.

Il Coordinamento Bergamasco di A.G. ha inoltre realizzato una opera di sensibilizzazione verso gli Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG) della provincia di Bergamo, per migliorare ulteriormente la propria formazione e professionalità, con la incentivazione a partecipare al prossimo Corso di formazione di 1° livello per Accompagnatori Regionali di Alpinismo Giovanile (AAG).

Durante il 2018 il Coordinamento Bergamasco di A.G. si è prefisso anche la sensibilizzazione dei giovani per diventare Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile, in modo da ridurre l'età media degli Accompagnatori. Per questo, tramite la Scuola Bergamasca AG 'Alpi Orobie' (suo Organismo Tecnico Operativo), nel 2017/18 ha realizzato il 3° Corso per la formazione di Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG) con la partecipazione di 43 persone di 13 Sezioni/Sottosezioni CAI.

Anche migliorare la possibilità dei giovani con età critica 14-17 anni di rimanere presenti in modo costante nelle attività di Alpinismo Giovanile, è in fase di analisi tramite le esperienze già effettuate nei gruppi giovanili del territorio. Come la incentivazione allo scambio di sinergie all'interno dei gruppi che operano nell'Alpinismo Giovanile in bergamasca.

Nel 2018 hanno operato attivamente nel Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile le Sezioni di Bergamo, Alta Val Brembana, Clusone e le Sottosezioni di Albino-Gazzaniga, Castione della Presolana, Val Gandino. Vanno sensibilizzate maggiormente quelle Sezioni e Sottosezioni che pur facendo attività con i giovani, ancora non si sono approximate alla realtà dell'Alpinismo Giovanile.

Il Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile ha inoltre studiato insieme alla Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile una iniziativa di aggiornamento per ASAG con tema 'Progettazione delle attività AG - Dal Progetto alla gita: passo dopo passo' svolta il 25.11.2018 al Palamonti con la partecipazione di 27 ASAG.

Ha inoltre nominato il nuovo direttore della Scuola Bergamasca AG 'Alpi Orobie' nella persona dell'ANAG Enzo Carrara, persona di grande competenza ed esperienza nell'Alpinismo Giovanile.

Infine la Scuola AG 'Alpi Orobie' è entrata a far parte del CSM – Coordinamento Scuole di Montagna del CAI di Bergamo.

Il 2018 è risultato un anno molto impegnativo per la Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile 'Alpi Orobie'. Si è concluso il 3° Corso di formazione Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile. Vi sono stati 43 iscritti, di età compresa fra i 16 anni e i 60 anni, più 3 auditori. La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile ha concesso la frequentazione del Corso per i ragazzi minorenni e per gli over 45 iscritti.

I corsisti provenivano da undici differenti Sezioni e Sottosezioni bergamasche, e a questi si sono aggiunti altri provenienti dalle Sezioni di Calco e di Milano.

Le 7 lezioni teoriche si sono tenute tutte al Palamonti e hanno toccato svariate tematiche (progetto educativo, dinamiche di gruppo, meteo, neve e valanghe, comunicazione, cultura della sicurezza, nozioni pratiche di primo intervento e soccorso, conduzione di gruppi in ambiente, responsabilità giuridica); tali lezioni sono sempre state condotte da specialisti della materia, se non addirittura da veri e propri professionisti (avvocato, psicologa, meteorologo,...). Azzecatissima la scelta di proporre ad ogni serata un momento dedicato al gioco ed uno all'apprendimento di un nodo di tecnica alpinistica.

In particolare da segnalare:

- Il 28/1/2018 si è trattato di orientamento con mappe, scale, simboli topografici, bussola, calcolo di dislivelli; il tutto corredato dallo studio di un percorso, che poi divisi in gruppi gli allievi hanno percorso, con riconoscimento sulla carta delle montagne che facevano da cornice alla escursione.
- Il 17/02/2018 con il Gruppo Geologico della Val Gandino, si è saliti al Monte Farno, per effettuare lettura del paesaggio. Questo sia a livello naturale che antropico, con spiegazione a livello geologico del territorio della valle Seriana, di geomorfologia e dei piani altitudinali. La ricerca pratica in loco dei fossili ha completato la giornata.
- Il 03/03/2018 si sono svolti i colloqui finali, ai quali hanno partecipato tutti i Presidenti delle varie Sezioni e Sottosezioni di appartenenza dei corsisti. A loro il compito poi di firmare le nomine ASAG.
- Il 18 marzo 2018, dopo vari rinvii per maltempo, si è svolta con ampio successo l'escursione al monte Farno con l'accompagnamento di circa 40 ragazzi di vari gruppi di Alpinismo Giovanile Bergamaschi, in ambiente pretamente invernale, viste le nevicate fuori stagione dei giorni precedenti.
- Il corso si è concluso il 26 marzo 2018 al Palamonti con la consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti: una serata molto piacevole e partecipata nella quale è emerso chiaramente l'ottimo lavoro svolto dalla Scuola AG Alpi Orobie. In particolare la metodologia comunicativa di insegnamento utilizzata dalla Scuola: dove possibile lezioni interattive, non cattedratiche e frontali, dove il corsista interagiva allo stesso livello del docente. E poi l'applicazione della metodologia dell'imparare-facendo molto utile con i ragazzi.

Dall'altra parte un gruppo molto coeso, unito e affiatato dei corsisti con grande voglia di essere subito operativi tra i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Il 25 novembre 2018, la Scuola Bergamasca AG Alpi Orobie, su mandato della Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile, ha effettuato la prima edizione dell'aggiornamento obbligatorio riservato agli Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG) con tema: 'Progettazione delle attività AG – Dal Progetto Educativo CAI alla gita: passo dopo passo'. Tenuto dalla psicopedagoga Donatella Redaelli, l'aggiornamento a cui hanno partecipato 27 ASAG, ha voluto individuare i passi necessari per organizzare un Corso di Alpinismo Giovanile riflettendo sugli obiettivi, sul programma da progettare e realizzare e sulla verifica del lavoro svolto. Inoltre a fine ottobre 2018, il Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile, di cui la Scuola AG Alpi Orobie è un Organismo Tecnico Operativo, ha nominato Enzo Carrara ANAG nuovo direttore della Scuola AG Alpi Orobie. Ad Enzo i nostri migliori auguri di buon lavoro e che possa trasmettere la sua esperienza e grande competenza in questo importante settore del CAI. Nel 2018 la Scuola Bergamasca AG Alpi Orobie è entrata a pieno titolo a far parte del CSM (Coordinamento Scuole di Montagna).

Commissione Amministrativa (Mina Maffi)

"I Monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi" (J.W. von Goethe)

La Commissione Amministrativa composta da un gruppo di soci e amici della montagna svolge la propria attività prevalentemente al Palamonti, la montagna in città! L'attività realizzata nel corso del 2018 si è concentrata, come di consueto, nella gestione delle varie problematiche connesse alle attività di carattere amministrativo, gestionale e contrattuale, affiancando, per quanto di competenza, il Comitato di presidenza e il Consiglio Direttivo nella realizzazione delle delibere.

Sono proseguiti i lavori di studio attraverso incontri dedicati per approfondimenti della normativa di cui ai decreti legislativi riguardanti la Riforma del Terzo Settore, per l'applicazione alla nostra Sezione e Sottosezioni delle nuove disposizioni, con riguardo ai prossimi impegni previsti dalla Riforma, quali gli adeguamenti degli statuti e l'acquisizione della personalità giuridica, ora prevista con un procedimento semplificato rispetto al passato.

Sono state avviate le attività attraverso la definizione di principi e criteri, con l'aiuto delle linee guida oggi disponibili per gli Enti del Terzo Settore, per la redazione del Bilancio Sociale, strumento per rappresentare compiutamente la complessa e articolata attività della nostra associazione: documento importante di comunicazione verso gli stakeholder.

Abbiamo partecipato con la Commissione legale, il Comitato di Presidenza e i gruppi di lavoro di volta in volta costituiti, per affrontare le varie problematiche sottoposti alla nostra attenzione e afferenti la gestione del patrimonio e gli interessi della nostra associazione; nella definizione di questioni afferenti

la specifica attività istituzionale nelle sue molteplici aree di presenza, ai rapporti con le strutture periferiche e centrali del Club Alpino Italiano.

La Commissione amministrativa ha continuato a supportare il lavoro della segreteria, coadiuvando assieme al Tesoriere Giammaria Monticelli l'attività amministrativa della Sezione.

Abbiamo collaborato con la Commissione Rifugi per gli adempimenti riguardanti la gestione dei Rifugi di proprietà, indicando le varie incombenze in relazione alle disposizioni normative, come pure alla definizione di accordi e convenzioni riguardanti la nostra associazione e Enti terzi, privati e pubblici. E' proseguita la collaborazione con le sottosezioni per l'autonomia patrimoniale delle stesse, con adeguate informazioni e sostegno agli adempimenti amministrativi e contabili; in particolare sono state date indicazioni in relazione a nuove disposizioni in materia di fatturazione elettronica e di carattere fiscale in generale.

E' stato dato inoltre adeguato supporto alle sottosezioni fornendo informazioni e chiarimenti in ordine a specifiche normative del settore di appartenenza, collaborando ove richiesto anche alla formazione dei rendiconti annuali.

Al 31.12. 2018 è da completare l'iter per l'autonomia patrimoniale per le sottosezioni di Urgnano e Villa d'Almè.

Commissione Alpinismo

Sono in corso lavori e approfondimenti per ripensare ruolo e obiettivi per la Commissione alpinismo, missione fondante del nostro Sodalizio entro un contesto di cambiamenti culturali, sociali e sportivi.

Commissione Attività Alpinistica (Chiara Carissoni)

L'attività sociale proposta dalla Commissione Attività Alpinistica per la stagione estiva 2018 è stata la seguente: Zucco di Pesciola (Prealpi Orobie Occidentali), Corno di Grevo (gruppo Adamello), Weissmies (gruppo Alpi Pennine), Grand Combin (gruppo Alpi Pennine), Monte Emilius (gruppo Alpi Graie), Monte Civetta (Dolomiti gruppo Civetta).

La salita al Monte Vioz (gruppo Ortles-Cevedale), è stata annullata per maltempo. Tutte queste proposte sono state apprezzate dai partecipanti, che hanno potuto così conoscere e salire alcune delle montagne più belle delle nostre Alpi. Ad inizio stagione, gli accompagnatori hanno partecipato all'aggiornamento pratico tenuto dagli istruttori della scuola 'L. Pellicoli', finalizzato all'acquisizione delle nuove tecniche di assicurazione e di primo intervento di recupero in roccia e simulazioni di recupero in ghiacciaio.

Purtroppo la nostra Commissione chiude l'anno 2018 con un grande lutto: Pierluigi Bonardi, amico, compagno di mille avventure, accompagnatore nonché vicepresidente della Commissione, è 'andato avanti'.

Di lui rimarranno nei nostri cuori il suo sorriso, la sua passione per la montagna, la sua pazienza, e da lassù, ora, ci condurrà, da vero capo cordata, in tutte le nostre future salite.

Un sentito ringraziamento, infine, è d'obbligo a tutti i componenti della Commissione per l'impegno e la serietà profusi nell'assolvere il ruolo di accompagnatore di salite alpinistiche presso la Sezione del CAI di Bergamo, nonché di diffusori della disciplina dell'alpinismo e dell'andare in montagna in sicurezza.

Commissione Culturale (Stefano Morosini)

L'attività culturale per l'anno 2018 si è svolta con numerose iniziative di cui si fornisce qui un breve resoconto. Il calendario di conferenze, serate culturali, presentazioni di libri e mostre è stato ampio e articolato.

Si è svolta nella parte iniziale dell'anno la serie di serate "In viaggio" a cura di Graziella Boni che ha visto, nell'ordine, la serata di Francesco Annis dedicata alla Georgia (29 gennaio), di Alessandro Zuzic dedicata al Tibet (5 febbraio), di Giordano Santini dedicata ad un viaggio in Zanskar e Ladakh (19 febbraio), di Stefano Ghilardi dedicata alla salita al Kilimangiaro (5 marzo), di Marco Grippa dedicata alle montagne del Pamir (13 marzo), di Andrea Bussi dedicata ad un trekking attraverso la Norvegia (19 marzo) e di Graziella Boni dedicata ad un trekking in Australia (26 marzo).

In collaborazione con la Commissione Tutela Ambiente Montano si è svolto il ciclo di incontri dedicati alle Alpi e ai cambiamenti climatici che ha visto un intervento dedicato agli aspetti agronomici a cura di Fausto Gusmeroli (16 febbraio) e agli aspetti glaciologici a cura di Claudio Smiraglia (16 marzo). Nell'autunno un altro ciclo di incontri in collaborazione con la Commissione Tutela Ambiente Montano ha visto una conferenza di Marco Valle dedicata alla microfauna del terreno e agli endemismi della Bergamasca (19 settembre); il 3 ottobre si è poi svolta una serata dedicata alla pernice bianca a cura di Massimo Bocca e Roberta Cucchi.

Tra le conferenze che sono seguite, Silvio Calvi ha tenuto una conferenza dal titolo: "Svanezia. Un museo all'aperto. Come possiamo conservarla" (27 aprile); Oliviero Bosatelli (vincitore Orobie Ultra Trail e e Tor des Géants 2016) ha presentato la sua attività e i suoi progetti (18 maggio); si è poi svolta la serata di presentazione "Oro-Bici" in collaborazione con la Commissione Cicloescursionismo e A.R.I.B.I.; il 15 giugno si è tenuta a Cà Berizzi (Corna Imagna) e in collaborazione con il Centro Studi Valle Imagna una serata con Mario Curnis e Giorgio Fornoni

Si sono svolte diverse presentazioni di libri: il 6 aprile è stato presentato il volume di Guido Caironi: "Escursioni lungo la Linea Cadorna. Natura e storia tra le trincee silenziose", il 21 aprile è stata organizzata l'iniziativa a cura di Elena Ferri, "Una montagna di libri. Un viaggio alla scoperta della montagna attraverso il libro"; il 18 luglio si è tenuta la presentazione del volume di Franco Brevini "Simboli della montagna"; il 27 ottobre si è tenuta la seconda edizione di "Una montagna di libri. Un viaggio alla scoperta della montagna attraverso il libro" con Elena Ferri e Claudio Morandini; il 15 dicembre si è tenuta la presentazione del volume di Massimo

Mila “I due fili della mia esistenza” alla quale sono intervenuti Roberto Cremaschi, Anna Girardi e Alessandro Pastore

Nel corso dell'estate si sono svolte due gite storico-culturali nell'ambito delle iniziative promosse dal Gruppo Amici della Linea Cadorna. In particolare, il 17 giugno si è svolta una gita al Passo del Verrobbio, e il 22 luglio al Passo del Venerocolo. Dal 30 giugno al 1 luglio si è svolta un'escursione sui percorsi della transumanza tra Cà S. Marco e Valtorta in collaborazione con il Centro di Etica Ambientale. Il 18 agosto Gege Agazzi ha tenuto una conferenza presso il Rifugio Caduti dell'Adamello sull'alimentazione durante la prima guerra mondiale; il 25 e 26 agosto in collaborazione con il Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temu e il Parco Nazionale dello Stelvio- Lombardia si è svolta una gita storico-culturale nei luoghi della Prima Guerra Mondiale sul fronte Ortles Cevedale. Il 7-8-9 settembre in collaborazione con l'ANPI provinciale e Legambiente Bergamo si è tenuto il trekking “Tracce partigiane”, da Branzi al Rifugio Alpe Corte.

In collaborazione con ANA Bergamo si è tenuto in autunno un ciclo di incontri dal titolo “Ricordi della Guerra Bianca 1915-1918”. Il 29 settembre Gege Agazzi ha tenuto una serata dedicata all'alimentazione durante la Grande Guerra; il 5 ottobre Maurizio Vicenzi ha tenuto una conferenza dal titolo “La Guerra in Montagna”; il 26 ottobre Marco Gramola ha tenuto una conferenza sul fronte austro-ungarico sulla Presanella; il 17 novembre Elio Parsani ha tenuto una conferenza sulla storia della Punta San Matteo e sul capitano Arnaldo Berni.

Il 15 novembre il Servizio Glaciologico Lombardo ha festeggiato i suoi 25 anni di fondazione con una presentazione di Fabio Olivotti e Paolo Gallo; il 16 novembre Igor Chiambretti ha tenuto una serata di presentazione dedicata alle valanghe; il 14 dicembre si è tenuta una serata con Giorgio Fornoni dedicata all'incendio di Valzurio.

Nell'ambito della rassegna Bergamo Scienza la Commissione è stata impegnata nell'organizzazione di una mostra-presentazione aperta ai visitatori (scuole, privati) che si è stata dedicata ai cambiamenti climatici e allo scioglimento dei ghiacciai. Sempre nell'ambito di Bergamo Scienza si è inoltre svolta il 13 ottobre una conferenza con la proiezione del film di Luca Maspes “Solo in Volo” e con la presenza del pilota Luca Folini. L'elevato impegno richiesto per l'organizzazione e lo svolgimento di questi due progetti all'interno di Bergamo Scienza è stato per molti versi ripagato dai riscontri positivi che sono giunti dai partecipanti, dalle scuole e dal comitato direttivo di Bergamo Scienza.

In collaborazione con LAB 80 la Sezione ha poi organizzato la rassegna il Grande Sentiero, con serate organizzate dal 10 novembre al 5 dicembre. Presso il Palamonti si è tenuto il 10 novembre la proiezione del film e l'inaugurazione della mostra fotografica “Orobie, il mio piccolo mondo” di Baldovino Midali; l'8 dicembre si è svolto l'incontro “Gioco d'equilibrio” con Andy Holzer, e a seguire la proiezione di “Der blinde Bergsteiger - L'alpinista cieco” di Juliane Möcklinghoff.

Per quanto concerne infine l'allestimento di mostre presso lo spazio espositivo del Palamonti, si è tenuta la mostra di Alberto Gilberti dedicata al Ladakh (dal 19 febbraio al 8 aprile); la mostra fotografica in collaborazione con il Centro Studi Valle Imagna dal titolo "La civiltà dei bergamini" (dal 9 aprile al 6 maggio); la mostra a cura di Fabio Baio dal titolo "Antartide. Continente di ghiaccio" (dal 12 giugno al 15 luglio); la mostra a cura di Giovanni Cavadini e dedicata ai Boscimani (dal 22 ottobre al 31 dicembre)

Le varie attività condotte dalla Commissione Culturale sono state articolate e tese alla collaborazione con altre Commissioni sezionali, altre sezioni e sottosezioni e altre realtà istituzionali. Il programma di attività ha richiesto la collaborazione della Commissione, via via chiamata a contribuire ai progetti culturali proposti e a farsi carico degli aspetti organizzativi correlati.

Commissione Escursionismo (Michele Morelli) e Scuola Escursionismo 'Giulio Ottolini' (Tiziano Viscardi)

Anche nel corso dell'anno 2018 la Commissione di Escursionismo, in collaborazione con la Scuola di Escursionismo 'Giulio Ottolini', ha promosso attività di escursionismo con nuove proposte di formazione ed uscite sul territorio che hanno coinvolto un numero considerevole di persone.

In particolare, posto che l'interesse per tali attività da parte di Soci e non Soci CAI si è rilevato sempre alto, è stato constatato che, rispetto all'anno precedente, vi è stata un'inversione di tendenza verso le specifiche attività.

Si è rilevata, infatti, una leggera diminuzione di iscrizioni verso i corsi formativi ed un discreto aumento di presenze alle escursioni annuali.

- Corso Escursionismo invernale in Ambiente Innevato: 25 iscritti
- Corso Escursionismo base: 16 iscritti
- Corso Escursionismo avanzato 30 iscritti

Durante l'esecuzione dei corsi, con particolare riguardo a quello in ambiente innevato, è stata posta particolare attenzione sulla frequentazione della montagna nella massima sicurezza possibile, trasmettendo tutte le nozioni ed informazioni ritenute importanti e inderogabili per il consapevole esercizio di tale attività.

Il corretto uso delle attrezzature per l'autosoccorso in caso di travolgimento in valanga (kit A.R.T.V.A., pala e sonda) per quanto concerne l'ambiente innevato ed il corretto uso delle attrezzature di sicurezza individuale (casco, imbrago e set da ferrata) riguardo gli ambienti per escursionisti esperti sono stati argomenti molto seguiti.

Per quanto riguarda le uscite domenicali, nel 2018 sono state poste in calendario 24 escursioni compresa la giornata di festa finale svoltasi al Rifugio Lecco ai Piani di Bobbio, 2 di queste non sono state effettuate a causa delle avverse condizioni di tempo.

Le escursioni che hanno avuto il maggior gradimento sono state le due uscite invernali con le racchette da neve (una in Trentino e l'altra in Valle d'Aosta) e quelle con mete attraenti quali Rifugi Selvata e Croz (Dolomiti del Brenta), Rifugio Casati (Cevedale), Ferrata Clari (Claviere – To) e Ferrata Montalbano (Mori-Rovereto) con la partecipazione dai 35 ai 55 iscritti.

Di notevole interesse è stata anche l'ultima uscita sui sentieri dell'Appennino Tosco-Emiliano (Monte Marmagna) pur avendo avuto un numero relativamente ridotto di iscritti.

La maggior parte delle uscite sono state effettuate con bus G.T.

I 4 trekking di una settimana alle Isole Eolie (Sicilia), al Parco del Pollino (Basilicata-Calabria), al Parco Nazionale Alti Tauri (Austria) e all'Isola di Karpathos (Grecia) hanno confermato il massimo gradimento ed il relativo sold-out.

In totale le iscrizioni alle varie uscite e trekking sono state 586 (+70 rispetto l'anno precedente).

Anche quest'anno la collaborazione che la Commissione ha avuto dalla Scuola di Escursionismo 'Giulio Ottolini' nello svolgimento delle attività programmate è stata molto importante e imprescindibile; la speranza è che il servizio effettuato sia stato apprezzato dai fruitori e che gli stessi siano veicolo di testimonianza e propaganda per le nostre attività.

L'instancabile lavoro dei membri della Commissione di Escursionismo e della Scuola di Escursionismo 'Giulio Ottolini' merita di essere segnalato in quanto è l'essenza ed il tramite per l'avvicinamento, come già detto, consapevole e responsabile di nuovi soci e non, alla montagna.

La Scuola, sin dall'inizio, lavora anche per far crescere professionalmente i propri componenti non solo con l'organizzazione degli stessi corsi ma anche con mirati aggiornamenti sui vari terreni di operatività T-E-EE-EEA nonché EAI (ambiente innevato). L'inserimento di nuovi collaboratori promuove la continuità delle attività proposte con l'iter dei futuri corsi regionali organizzati dall'OTTO Lombardia.

I Corsi di Escursionismo Base ed Avanzato saranno ripetuti anche per l'anno 2019 rispettando le ormai consolidate didattiche ed uscite in ambiente, nel rispetto delle disposizioni della Commissione Centrale di Escursionismo e della Scuola Centrale di Escursionismo e avranno inizio ai primi di aprile e conclusione verso l'inizio giugno.

Commissione Impegno Sociale (Vincenzo Lollo)

Nel 2018 la Commissione ha confermato e rafforzato le iniziative che l'hanno vista coinvolta che illustrerò qui di seguito.

L'attività di accompagnamento delle persone con disabilità in montagna ha visto incrementare il numero dei gruppi partecipanti, di conseguenza anche il

numero dei ragazzi e degli educatori partecipanti, il numero dei volontari è aumentato, ma purtroppo è rimasto invariato il numero delle persone che hanno accettato di svolgere la funzione del referente dell'uscita programmata.

Ciò ha comportato dei problemi organizzativi complessi che stiamo cercando di risolvere.

Qui di seguito inserisco l'elenco dei gruppi che hanno partecipato all'attività: A.B.F. di Albino, CDD di Almenno, Arca Rainbow di Villa d'Almè, Arcobaleno di Urgnano, Atelier di Bariano, Biplano di Urgnano, CDD di Bonate Sotto, RSD di Bonate Sotto, Bonsai di Bergamo, STH di Calcinate, CDD di Caravaggio, Casa Emmaus di Caravaggio, Casa Riviera di Torre Boldone e Villa Mia di Almè, CBM di Milano, Si può fare di Celana, Ufficio Servizi Sociali del Comune di Dalmine, Fiorano al Serio e Fiorino di Fiorano al Serio, Gorgonzola, I due Lab di Bergamo, Ikebana di Bergamo, Il Fiore di Villa d'Almè, Il Segno di Ponte San Pietro, Kairos di Albino, Koinonia di Bergamo, Laboratorio di Cartotecnica di Villa di Serio, Namastè di Gorle, Namastè sprint di Seriate, CDD di Nembro e Gandino, CDD di Piario, RSD di Piario, CDD Presolana di Bergamo, Punto d'Incontro di Cassano d'Adda, Serena di Bergamo, Si può fare di Cassinone, Stella Polare di Milano, SFA di Trescore Balneario, Ufficio Servizi Sociali del Comune di Treviolo, UILDM di Bergamo, Giovanni XXIII di Valbrembo, Casa Don Guanella di Verdello.

L'attività di arrampicata al Palamonti nel 2018 ha visto coinvolti 5 gruppi di ragazzi motivati ed interessati: CDD Bonsai di Bergamo; CDD di Fiorano al Serio; Ufficio Servizi Sociali del Comune di Dalmine; Laboratorio Malpensata di Bergamo; Cooperativa Serena di Bergamo.

L'attività ha avuto inizio nel mese di febbraio ed ha avuto termine nel mese di aprile.

I ragazzi hanno partecipato ad una giornata a Milano presso una palestra di arrampicata.

Alpe Corte rifugio senza barriere e senza frontiere

E' proseguita l'attività svolta dalla Cabina di regia dell'Alpe Corte di programmazione delle iniziative da attivare nel 2018.

Montagna Terapia

E' continuata la collaborazione con la macro area nord/ovest della Montagna terapia, che ha visto la nostra partecipazione ad incontri che si sono svolti al Palamonti e che ci ha visti presenti al Convegno regionale organizzato per il 26 gennaio 2018 al Palamonti.

Aspetto legale della nostra attività

In collaborazione con la Commissione legale sono state presentate ai gruppi accompagnati delle bozze di convenzioni che hanno chiarito i ruoli e le relative competenze. Detti documenti sono stati firmati da tutti i gruppi, che hanno visto così confermata la nostra collaborazione.

Attività sul territorio

Si è scelto di far conoscere sul territorio e al di fuori della provincia, le attività svolte negli anni dalla Commissione, questa attività ha fatto sì che la Commissione è stata successivamente invitata a bandi, progetti nuovi e in alcuni casi a condividerli nel 2018, che vengono ora elencati: Progetto 'Vivere in città con passo diverso'; Progetto 'Sentiero del Pertus'; Progetto 'Disabili in montagna'; Progetto 'Tutti dappertutto'; Progetto 'TrasportAmi'; Progetto 'Quote e ruote', si è potuto procedere alle rilevazioni grazie alla collaborazione di un'associazione di ingegneri valtellinesi 'Tecnici senza barriere' che hanno la loro sede nella Valmalenco; Progetto percorsi culturali e sentieri accessibili.

La Commissione ha partecipato alle seguenti conferenze, presentando delle relazioni, condividendo con la presenza dei propri gruppi i progetti o partecipando direttamente all'organizzazione delle stesse iniziative: Un sentiero per tutti e Why not; Residenziale in Carnia; Sentiero degli Ezzelini; Camminare in.

Si è anche partecipato alle seguenti manifestazioni con i volontari in qualità di accompagnatori e di consulenti per le scelte dei percorsi: CamminaOrobie 2018; Presentazione OSB; Festa della neve di Schilpario 2018; Passeggiata con gusto; Passeggiata sensoriale CBM; Mille gradini 2018; Residenziale all'Ostello del Curò; Festa di Santa Lucia 2018.

Nel 2018 con la collaborazione di Lola Del Nevo e di Massimo Lui si sono iniziati i lavori per la realizzazione del progetto 'Quote e ruote' che prevedeva la ricerca di percorsi idonei per persone con disabilità motoria da percorrere in autonomia. Lavoro certamente non facile, alla fine dell'anno siamo riusciti a realizzare solamente la documentazione relativa alle piste agro-silvo-pastorali presenti nella vicinanza della Malga Lunga.

Commissione Legale (Tino Palestra)

La Commissione Legale CAI Bergamo, nell'anno 2018, ha espresso pareri e dato assistenza relativamente alle seguenti questioni:

- a) La Commissione ha disaminato la richiesta di risarcimento del danno presentata dal sig. Caldara Paolo, per il masso che lo ha investito nel 2017 sul sentiero Coca. Dalle informazioni ricevute sull'accadimento del fatto, dall'esame del regolamento Cai e all'esito del sopralluogo con il Comune di Valbondione, si è ritenuto di poter escludere la responsabilità del Cai per l'evento. Ciò non di meno, si è consigliato di denunciare il sinistro alla Compagnia di Assicurazione.
- b) E' stata conciliata la vertenza aperta da Brevi Due srl relativamente a prestazioni di assistenza i sistemi informatici anno 2010 e 2014. Dopo i necessari chiarimenti con il legale della società si è addivenuti ad un accordo che prevedeva il pagamento della minor somma di €.144,00 con rinuncia ad ulteriori pretese economiche da parte della Brevi.
- c) La Commissione legale ha valutato la possibilità – alla luce dello Statuto e Regolamento Generale del CAI - di modificare lo Statuto sezionale, per

attribuire la elezione del Presidente, alla Assemblea dei Soci (invece che al Consiglio Direttivo), concludendo che il tema va affrontato esclusivamente in chiave di valutazione di politica associativa.

d) la Commissione ha esaminato il regolamento della palestra, riscontrando alcune criticità quanto al dovere di controllo e vigilanza dell'utente, del suo accesso e della scheda identificativa che possono essere ovviate modificando il regolamento e revisionando annualmente la scheda utente..

Commissione Medica (Benigno Carrara)

La Commissione Medica si è riunita circa sei volte nel corso dell'anno 2018. Barcella si è occupato dell'organizzazione dei farmaci e dei DAE nei rifugi del CAI di Bergamo, organizzando anche i corsi di 'retraining' per i custodi dei rifugi stessi.

Carrara ha seguito il progetto riguardante la telemedicina in quattro rifugi sezionali. Agazzi, Carrara e Lanfranchi si sono occupati dell'organizzazione del Congresso Regionale 'Montagna che aiuta: Esperienze a confronto' sulla Montagnaterapia, tenutosi presso il Palamonti il 26 gennaio 2018. In tale occasione Lanfranchi ha presentato una relazione dal titolo 'Pionieri della Montagnaterapia'. Gli atti del Convegno sono stati pubblicati sul sito web della S.I.Me.M. e sulla rivista Errepiesse (Riabilitazione Psico-Sociale)

Agazzi ha partecipato al 'Congresso dei Medici di Montagna Francofoni', tenutosi a Champéry, in Svizzera, nel mese di gennaio 2018.

Lanfranchi ha partecipato agli incontri interregionali per la stesura del Documento 'Valutazione e Qualità delle Attività di Montagnaterapia'. Ha coordinato il gruppo di Montagnaterapia con il CAI di Clusone e Alta Val Seriana (marzo-ottobre) e con il CAI di Albino (novembre-marzo) per pazienti psichiatrici. Ha partecipato alle riunioni 'Rete Città Sane', promosse da ATS Bergamo, in collaborazione con sanitari pubblici e privati e con associazioni di volontariato. Ha organizzato e condotto serate sulla Montagnaterapia a Clusone il 18 maggio e ad Albino il 22 giugno. Ha tenuto una lezione sulla Montagnaterapia il 23 maggio in occasione del Corso di escursionismo presso il CAI Bergamo. Ha partecipato in qualità di relatore al Convegno Nazionale sulla Montagnaterapia tenutosi a San Gavino Monreale in Sardegna nel mese di novembre 2018 con un intervento dal titolo 'Dalla clinica al sociale: tessere legami con la comunità'. Ha organizzato le riunioni periodiche della Macrozona 2 Lombarda per i gruppi operativi/volontari/alpinisti presso il Palamonti. Ha curato il lavoro di rete con mantenimento di contatti tra i vari gruppi attivi e la promozione di nuovi gruppi.

Agazzi, Malannino e Spinelli hanno prestato assistenza sanitaria durante alcune escursioni del progetto 'A spasso con Luisa 2018' con i soggetti trapiantati di organo.

Barcella il 13 giugno 2018 ha tenuto nell'ambito del ciclo di conferenze 'Open mmg18', una relazione dal titolo 'Medicina di Montagna' organizzata dalla FIMMG di Bergamo.

Agazzi e Malannino hanno partecipato il 29 luglio 2018 con il Prof. Gianfranco Parati dell'Università della Bicocca di Milano alla Giornata Nazionale dell'Ipertensione nei rifugi del CAI, con due postazioni presso i rifugi Albani e Gherardi. Il Prof. Parati ha tenuto una lezione su 'Ipertensione e Montagna' la sera del 29 luglio 2018 presso il rifugio Albani.

Agazzi ha coordinato il progetto a livello nazionale.

Agazzi ha partecipato nei giorni 21 e 22 aprile 2018 come relatore al congresso 'L'alimentazione in Montagna: da 800 a 8000 metri', tenutosi a Pizzoferrato (Ch) in Abruzzo, organizzato dall'Università di Chieti e dalla Società Italiana di Medicina di Montagna.

Agazzi, Calderoli e Spinelli hanno partecipato quali organizzatori e relatori al 'Corso per medici e infermieri di Ultratrail', tenutosi presso il Palamonti a Bergamo il 24 e 25 maggio 2018.

Agazzi e Carrara hanno partecipato il 14 luglio 2018 alla seconda edizione del Convegno 'Widerness Medicine', tenutosi nel luglio 2018 a Romano d'Ezellino (Vi).

Antonio Valenti ha curato l'organizzazione di due eventi sulla disabilità: uno il 16 maggio presso il Palamonti dal titolo 'I servizi per le persone con disabilità tra programmazione condivisa e progettazione sociale' e l'altro il 12 luglio 2018 ai Colli di S. Fermo (comune di Grone) in occasione di 'Cammina Orobic' 'In montagna insieme con un passo diverso', in collaborazione con Sezione CAI Bergamo, ANA Bergamo e Fondazione Angelo Custode Onlus di Predore (Bg).

Agazzi ha tenuto alcune conferenze sulla 'Sanità Militare nel corso della Guerra Bianca in Adamello' (CAI Bologna, CAI Cuornè, sede Ordine dei Medici della Provincia di Bergamo) e una conferenza sull' 'Alimentazione nel corso della Guerra Bianca' sabato 18 agosto 2018 presso il rifugio ai caduti dell'Adamello.

Agazzi si è occupato dell'organizzazione della sessione di 'Bergamo Scienza 2018' che ha avuto luogo venerdì 12 ottobre 2018 presso il Palamonti dal titolo 'La medicalizzazione dell'elisoccorso in montagna tra passato e presente'. Tre i relatori presenti: Alberto Zoli, direttore AREU Lombardia, Alessandro Bosco dell'Elisoccorso Valdostano e Pierre Féraud, medico del GRIMM e di 'Air Glaciers' di Sion. La serata è stata moderata dal giornalista Luca Granella.

Agazzi ha partecipato in qualità di relatore al Corso di aggiornamento per medici e infermieri dell'Elisoccorso (HEMS) tenutosi ad Auronzo di Cadore il 2 ottobre 2018.

La Commissione Medica ha partecipato all'organizzazione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina di Montagna, tenutosi a Bergamo sabato 13 ottobre 2018 in occasione della 'Fiera della Montagna' presso Bergamo Fiere.

Spinelli ha partecipato come docente nel mese di ottobre al Corso di BLSD, organizzato dalla Commissione Medica Regionale del CAI presso il Palamonti.

Agazzi ha partecipato alle due riunioni della Commissione Medica della Cisa-Ikar, tenutesi una in aprile a Trømso in Norvegia e l'altra a Chamonix in Francia in ottobre.

Il 16 novembre 2018 presso il Palamonti Igor Chiambretti di AINEVA ha tenuto una conferenza dal titolo 'Le nuove modifiche alla scala europea del pericolo valanghe con qualche riflessione sugli incidenti in valanga della passata stagione'.

Agazzi ha partecipato al convegno 'Disabilità in Montagna', tenutosi a Balme in Valle di Lanzo il 29 settembre 2018.

Agazzi ha partecipato al Congresso Internazionale di Medicina di Montagna, tenutosi a Kathmandu in Nepal dal 21 al 24 novembre 2018.

La Commissione Medica ha organizzato il 23 °Corso di Educazione Sanitaria nei mesi di settembre e ottobre 2018 presso la sala convegni del Palamonti con la partecipazione di una trentina di discenti.

Commissione Rifugi (Donato Musci)

La Commissione Rifugi ha svolto la propria attività 2018 attraverso riunioni settimanali e sopralluoghi presso i Rifugi.

Per quanto riguarda i lavori si è continuata l'attività di messa a norma dei rifugi con particolare riferimento agli impianti, alle normative igienico sanitarie e alle normative dei Vigili del Fuoco, sono state effettuate alcune manutenzioni ordinarie ed alcuni rilevanti investimenti.

Rifugio Albani: Nel corso del 2018 sono stati realizzati importanti lavori di miglioramento dell'accoglienza delle camere al piano primo mediante l'integrale sostituzione dei serramenti, la rimozione dei rivestimenti interni delle camere, la realizzazione di un isolamento termico interno delle pareti e la sostituzione delle perlinature in legno. Grazie a questi interventi, realizzati a cura del gestore con l'acquisto dei soli materiali da parte della Sezione, e a quelli realizzati nel 2017 (rifacimento impianto di riscaldamento) il rifugio è in grado ora di offrire anche l'apertura invernale.

Nella cucina sono state effettuate alcune manutenzioni delle attrezzature di cucina (cappe).

Rifugio Alpe Corte: Gli interventi realizzati hanno riguardato la manutenzione straordinaria dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico e la sostituzione del gruppo elettrogeno indispensabile nei periodi di carenza di acqua. Il nuovo gruppo elettrogeno risulta più performante del precedente e adatto a tutte le apparecchiature del rifugio, in modo da garantirne il totale funzionamento in caso di non funzionamento dell'impianto idroelettrico (periodi di scarsità di acqua).

Rifugio Baroni al Brunone: Al rifugio Brunone sono stati effettuati alcuni lavori di manutenzione straordinaria all'opera di presa dell'impianto idroelettrico (turbina) in adempimento ad alcune prescrizioni degli uffici competenti della Provincia di Bergamo.

Rifugio Curò: Nel 2018 sono stati sostituiti forniti 100 piumini sintetici ignifughi (300 gr/mq) in sostituzione delle tradizionali coperte di lana e sono stati sostituiti alcuni estintori nell'ambito della manutenzione programmata dei dispositivi antincendio. La fornitura dei nuovi piumini insieme alla sostituzione dei materassi ignifughi effettuata nel 2017 rende la dotazione delle camere non solo conforme alle moderne normative antincendio ma soprattutto fornisce un servizio di accoglienza adeguato alle richieste.

Ostello al Curò: All'Ostello sono state effettuate alcune manutenzioni all'impianto solare (sostituzione di un pannello) e sono stati forniti alcuni accessori nelle camere da letto.

Rifugio F.lli Calvi: Nel 2018 sono stati sostituiti forniti 80 piumini sintetici ignifughi (300 gr/mq) in sostituzione delle tradizionali coperte di lana, al fine di migliorare l'accoglienza nelle camere, oltre ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria all'impianto idraulico.

Rifugio F.lli Longo: Nel 2018 non sono stati effettuati lavori al rifugio.

Rifugio Gherardi: Il 2018 è un anno da ricordare in quanto un ulteriore Rifugio delle Orobie, dopo il Rifugio Alpe Corte, risulta non esclusivamente fruibile dai tanti appassionati escursionisti, dalle famiglie, dai gruppi di giovani o anziani, ma ora anche da persone disabili permettendo loro una permanenza a stretto contatto con l'ambiente naturale.

Gli interventi di ristrutturazione interna e riqualificazione eseguiti da fine settembre alla metà di ottobre hanno portato, con il contributo della 'FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA ONLUS' al rifacimento completo dei bagni del piano terra. Visto inoltre l'esistenza di uno spazio inutilizzato, si è colto l'occasione di realizzare un confortevole bagno attrezzato per disabili oltre che ristrutturare i tre bagni esistenti con caratteristiche igienico-sanitarie adeguate. Sono stati rifatti tutti i pavimenti e rivestimenti, si sono realizzati nuovi impianti di distribuzione, nuove tubazioni fognarie, sono state posate nuove porte in lamellare di abete e altri lavori necessari al completamento dell'opera.

Sono stati inoltre realizzati lavori di riqualificazione anche nella sala pranzo con la posa di nuova pavimentazione antiscivolo. Anche nella zona ingresso dove vi era un pavimento in battuto di cemento è stato posato la stessa pavimentazione abbellendolo con una perlinatura alle pareti e mobile in sostituzione di scaffale in lamiera oltre ad altri piccoli interventi.

Rifugio Laghi Gemelli: Nel 2018 sono stati sostituiti i serramenti del piano terra del rifugio grazie all'utilizzo della donazione privata ed è stato integrato l'impianto di smaltimento dei reflui mediante inserimento di pozzetto desoleatore in corrispondenza dello scarico della cucina.

La donazione ha consentito l'acquisto di nuovi serramenti del piano terra e grazie, al contributo diretto della Sezione, sono stati sostituiti tali serramenti,

restaurate le piane in calcestruzzo sul retro e sostituite le piane in calcestruzzo ormai degradate con nuove piane in pietra.

Rifugio Mario Merelli al Coca: Gli interventi di manutenzione hanno riguardato la sostituzione della vetusta porta di ingresso del rifugio.

Rifugio Nani Tagliaferri: Nel 2018 non sono stati effettuati lavori al rifugio.

Commissione Palamonti (Tiziano Viscardi e Maurizio Baroni)

Una commissione Palamonti è sempre esistita da quando esiste la struttura. Alcuni volontari si erano presi l'onere di seguire le varie manutenzioni degli impianti. Nel 2017 con l'entrata in Consiglio Sezionale di alcune figure volontarie, si è creata una commissione operativa con il compito di affrontare e gestire le diverse problematiche della struttura al fine di garantire sicurezza e confort ai fruitori Soci e non Soci.

Il 2018 è stato caratterizzato da alcuni interventi molto significativi. In fatti si è proceduto alla sostituzione delle pompe acque chiare, sostituzione illuminazione palestra di arrampicata e la struttura nel suo insieme (Segreteria, Sala Conferenze, Salette, Sala Consigliare, Area Club Ristorante) verifica periodica della messa a terra e del montacarichi interno, revisione contratti di manutenzione annuali, Certificato Previsione Incendi (CPI).

Nel periodo autunnale si è provveduto alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento, sostituzione Caldaia, e tutte quelle opere annesse e connesse relative a questo lavoro; un'operazione straordinaria questa ormai non più prorogabile al fine di garantire un miglior confort interno a tutti i fruitori della polivalente struttura del Palamonti.

Durante l'anno si è provveduto, grazie a Soci volontari che hanno dedicato tempo prezioso, alla sistemazione del verde con il taglio periodico dell'erba e potatura piante e a tutti quegli interventi quotidiani necessari a rendere la nostra Sede e struttura sempre più accogliente e luogo di aggregazione.

Notevoli sforzi sono stati profusi nei lavori di riordino, pulizia e miglioramento del Magazzino del Palamonti con il coinvolgimento di referenti e volontari delle Commissioni, Scuole e Gruppi sezionali.

Si ringraziano per l'impegno qualificato i membri della commissione: Omar Della Valle, Maurizio Baroni, Tiziano Viscardi e Gianmaria Monticelli.

Commissione Sentieri (Giandomenico Frosio)

Le attività della Commissione Sentieri anche quest'anno hanno riguardato ambiti assai diversificati.

Centrali, per rilievo quantitativo, sono state le uscite per la manutenzione dei sentieri, in particolare il rinnovo della segnaletica. Alcune uscite sono state però dedicate a lavori di pulizia (sfalcio erba), a ripristino di tratti ed al rilievo dei luoghi di posa (disegni, foto, coordinate GPS) per la segnaletica verticale. Le uscite sono state n. 43 su 70 sentieri ed hanno coinvolto complessivamente 244 volontari. Per un totale di 1637 ore di lavoro. Quest'anno abbiamo

anche raccolto il dato relativo ai chilometri percorsi in auto per recarci sui luoghi di intervento: 7780 Km avendo come punto di partenza il Palamonti. Le uscite hanno riguardato quasi tutte le 8 zone in cui è suddiviso il territorio delle Orobie. Solo la zona 7 quest'anno non è stata interessata da interventi. Impegni rilevanti anche quantitativamente hanno riguardato le riunioni dei volontari e la formazione.

Le riunioni si sono svolte il martedì pomeriggio tra le 17.30 e le 19 per tutto il corso dell'anno - salvo due settimane intorno a ferragosto ed una tra Natale e capodanno. In questi orari si sono anche tenute le riunioni ufficiali della Commissione. Volendo quantificare si tratta di circa 720 ore complessive di presenza.

Le attività di formazione sono state rivolte sia agli stessi volontari che studenti delle scuole secondarie. Per i primi segnaliamo in particolare 4 lezioni di segnaletica e cartografia digitale e un incontro sul Catasto dei sentieri previsto dalla nuova (2017) legge regionale sulla sentieristica.

Circa la collaborazione con le scuole ricordiamo: al rifugio Alpe Corte (2 giorni + preparazione) con l'Istituto di Comonte; in Val di Scalve con l'Istituto di Vilminore (2 giorni + preparazione); alle Baite di Mezzeno con l'associazione Namasté e con la Commissione Impegno Sociale (1 giorno).

Tra le altre attività svolte nel corso dell'anno segnaliamo, (senza quantificare le giornate di impegno) la presenza a manifestazioni: Alta quota alla Fiera di Bergamo; Millegradini con postazione sulla Rocca; la partecipazione alla giornata 'Ometto di pietre' con il coordinamento degli incontri di preparazione e l'assegnazione dei percorsi alle Sezioni e Sottosezioni CAI e ad associazioni della provincia; la cura del Geoportale (continuativa); l'aggiornamento delle cartine, il rilievo delle tracce GPS dei sentieri e la progettazione della segnaletica verticale; la cura del magazzino al Palamonti; i rapporti con la segreteria; i sopralluoghi per valutare situazioni di emergenza o per decidere sullo svolgimento degli interventi.

Alla Commissione Sentieri della sede CAI di Bergamo collaborano – con modalità e tempi diversi – una trentina di volontari, circa il 25% dei quali donne. Sette di questi volontari sono ufficialmente membri della Commissione.

L'elenco dettagliato degli interventi sui sentieri delle diverse zone della bergamasca sarà inserito nella relazione pubblicata sul sito www.caibergamo.it

Commissione Sci Alpinismo (Marco Belluschi)

Quest'anno l'andamento nivologico non molto favorevole ha purtroppo penalizzato almeno in parte la consueta attività primaverile proposta dalla commissione di scialpinismo.

Nonostante tutto alcune gite, soprattutto a stagione avanzata, sono state comunque organizzate con una buona partecipazione di iscritti.

Trascurate le Orobie bergamasche per la scarsità di neve, i capigita sono andati a cercare la possibilità di belle sciate in val d'Aosta, in Engadina, sulle alpi Retiche e sulle Orobie Valtellinesi.

La partecipazione alle gite è stata buona e, specialmente per le uscite di inizio stagione, più semplici e dallo sviluppo più contenuto, è stata molto rilevante la presenza degli allievi che avevano appena concluso il corso di scialpinismo di base della scuola di Bergamo.

A conclusione, un doveroso ringraziamento al team dei capigita che, grazie all'entusiasmo e alla serietà dimostrate, ha reso possibile la buona riuscita di tutto il programma previsto, coinvolgendo un numero sempre maggiore di soci nella nostra bella sede del Palamonti.

Commissione Sci Alpino e Snowboard (Alexis Candela)

La Commissione Sci Alpino si è arricchita di nuove risorse giovani che hanno dato un forte contributo all'organizzazione delle gite e corsi; in particolar modo si è avvertito l'impulso alla sfera comunicativa attraverso l'utilizzo dei social network Facebook e Instagram che hanno dato un'ampia visibilità al calendario delle attività della Commissione raccogliendo adesioni anche fuori Provincia.

La stagione si è caratterizzata anche per la sperimentazione delle iscrizioni e pagamento online alle attività, che ha riscosso un notevole successo da parte degli utenti.

L'anno è iniziato con un compleanno molto particolare: il Corso di Sci, svolto al Passo del Tonale, ha compiuto i suoi primi 50 anni.

L'occasione della 50a edizione ha impegnato la commissione fin dall'estate precedente con l'intento di organizzare un'edizione speciale coinvolgendo la Scuola di Sci e la località Trentina.

L'edizione numero 50 ha proposto la consueta e rinomata formula delle quattro lezioni al sabato, a cui si sono aggiunte per la prima volta tre uscite domenicali di fitness in tre parchi differenti della città. Il programma proposto con una campagna promozionale iniziata a settembre in occasione delle principali manifestazioni cittadine (Strabergamo, Millegradini e Fiera Alta Quota) ha portato al numero record di ben 214 iscritti.

Per i festeggiamenti della giornata conclusiva è stata organizzata una festa in una malga sulle piste del comprensorio; lì gli allievi e gli amici che si sono uniti alla giornata, si sono incontrati con i propri maestri e la dirigenza del Consorzio Adamello Ski Pontedilegno Tonale.

Erano in 300 a festeggiare in allegria, tutti rigorosamente con indossata la maglia celebrativa appositamente realizzata, per concludere con una coreografica fiaccolata a piedi lungo la pista per ritornare in paese.

I commenti positivi e gli apprezzamenti ricevuti hanno ripagato la commissione del grande sforzo organizzativo e logistico fatto e l'entusiasmo dei partecipanti farà da traino per tutto lo svolgimento della stagione.

Con il mese di febbraio è iniziato anche il 25° Corso Junior dedicato ai bambini tra i 6 e i 12 anni, un corso collaudato che ha lo scopo di avvicinare i bambini allo sci divertendosi e allo stesso tempo imparando la tecnica dello spazzaneve o dello sci parallelo a seconda del proprio livello. Il corso si

svolge nel comprensorio del Passo della Presolana che offre un facile accesso alle piste da parte dei ragazzi, un'ottima visibilità ai genitori che vogliono assistere alle lezioni dei propri bambini e una facilità di piste come primo approccio a questo sport.

Il corso è sempre organizzato con il trasporto dei ragazzi in pullman dal Palamonti alle piste grazie all'impegno dei componenti della Commissione che gestiscono in media 55 bambini aiutandoli a prepararsi per la lezione e affidandoli poi all'esperta professionalità della Scuola Sci Presolana. Le lezioni si svolgono i quattro sabati mattina di febbraio dalle 9.30 alle 12.00 con rientro al Palamonti per le 13.30. La stagione 2018 ha ampiamente soddisfatto le aspettative dei bambini che hanno sempre sciato su neve naturale grazie alle generose neviccate, questo ha permesso di svolgere il corso secondo il programma che al termine prevede una gara finale tra i corsisti e una festa con premiazione per i vincitori.

Gli ottimi risultati che ha visto il tutto esaurito del corso, sono derivati dal connubio di diversi fattori: l'organizzazione oramai consolidata della Commissione (con una forte e decisiva impronta 'femminile'), la praticità e comodità logistica della località sciistica, la scelta di un corso il sabato mattina che permette ai bambini di sciare in tutta tranquillità.

Subito dopo il termine dei corsi, il 3 febbraio si è avviata la stagione delle gite che hanno avuto un grande successo di partecipazione, grazie anche al volano di entusiasmo innescato dai corsi: Kronplatz, Val Thorens, Selva Di Valgardena, Madonna di Campiglio, La Thuile, Pila, Cervinia, Madonna di Campiglio.

Negli ultimi anni è consuetudine inserire nel programma una gita di più giorni in un rifugio posto direttamente sulle piste da sci per poter essere i primi sciatori della mattina e gli ultimi della sera. Questa formula è molto richiesta e apprezzata dai partecipanti alle gite perché permette di sfruttare appieno le giornate di sci e soprattutto perché l'atmosfera del rifugio crea molta aggregazione e gruppo. Per il weekend del 02/03/04 marzo la Commissione ha scelto il Rifugio Graffer posto nel comprensorio di Madonna di Campiglio esattamente sul ghiacciaio del Grostè. La gita ha registrato subito il sold out e le belle giornate, l'atmosfera festosa dei gitanti e la magnifica neve ha fatto tutto il resto.

A conclusione dell'anno, anche se rientrano nella programmazione della stagione 2019 si sono svolte due attività nel mese di dicembre. Una gita di una giornata nel comprensorio di Madonna di Campiglio vista l'impossibilità di organizzare una gita di più giorni per le festività dell'immacolata e, da giovedì 13 a domenica 16 dicembre, l'11a edizione del Corso Prima Neve, sempre al Passo del Tonale.

79 partecipanti per una formula che coniuga insegnamento intensivo grazie a tre giornate consecutive di lezione e il relax di una vacanza grazie alla permanenza sul posto.

Tre belle giornate di sole e sci per gli allievi che suddivisi in gruppi da 4, su piste perfettamente preparate nonostante lo scarso innevamento naturale, hanno migliorato la loro tecnica.

Il clima della vacanza, la consueta disponibilità e amicizia dei maestri della Scuola Sci Tonale Presena e l'accoglienza del personale dell'hotel hanno contribuito all'ottima riuscita di questa edizione.

Il bilancio dell'anno è sicuramente positivo, la Commissione possiede una forte impronta organizzativa data da alcuni componenti che è sicuramente apprezzata dai risultati raggiunti. La qualità del servizio raggiunto durante le gite, l'immediata e facile comunicazione delle iniziative e sicuramente l'esperienza derivante da più di 50 anni di attività, sono gli elementi distintivi rispetto alle numerose associazioni che propongono calendari sciistici simili. L'augurio è di riuscire sempre a coinvolgere giovani impegnati nella nostra commissione, per poter garantire un cambio generazionale con l'intento di costruire un gruppo solido, nel lavoro come nell'amicizia, e che sia altresì capace di aiutarsi ed aiutare gli altri a condividere gli ideali che animano la nostra associazione e sezione del Club Alpino Italiano.

Commissione Sci Fondo Escursionismo (Chiara Carisconi)

Come sempre il periodo estivo è stato dedicato alle riunioni per l'analisi della stagione trascorsa e la valutazione del programma e delle mete da proporre per mantenere alto l'interesse dei soci per le nostre proposte.

Al solito le condizioni meteo, presenza o meno di neve, hanno portato alcune variazioni al programma stilato, in particolare sono state annullate due gite, una a Passo Lavaze' e una a Passo Coe.

Delle 11 gite in programma ne sono state effettuate 9 compresa la classicissima settimana bianca in quel di Dobbiaco.

La passione e la sportività dei nostri gitanti fa sì che la riuscita delle gite risulta sempre garantita con soddisfazione e con grande voglia di continuare a frequentare il nostro sodalizio e il nostro programma.

Come detto la gita a Passo Lavaze', che era la prima in programma, è stata annullata per mancanza di neve, una mancanza generalizzata che non ha permesso di considerare al momento un'altra destinazione.

La stagione è quindi iniziata per noi con la gita a San Bernardino in Svizzera, proseguita con le uscite in Val D'Aosta, Zuoz Zernez, Monte Bondone, Vermiglio e la settimana bianca a Dobbiaco.

E' proseguita poi con l'uscita in Val Roseg, ci sono stati poi due annullamenti per mancanza di neve a Passo Coe.

Si è continuato quindi con il trenino del Bernina e discesa dal Passo Morteratsch per chiudere la stagione a Rhemes Notre Dame in Val D'Aosta.

La stagione può quindi ritenersi soddisfacente sia per la partecipazione sia per il conto economico, come solito ci sono gite che risultano più partecipate di altre, ma di solito questo avviene per motivi contingenti, l'esperienza ci porta a proporre mete che nella storia sono sempre gradite.

Il riscontro economico mostra un successo del weekend in Val D'Aosta e, al solito, della settimana bianca, un leggero passivo lo si è registrato solo nella gita fatta in Val Roseg, le altre gite sono risultate ampiamente positive.

L'estate ancora una volta è stata ricca di incontri per analizzare quanto fatto e per proporre un programma accattivante per l'inverno successivo. Un caloroso ringraziamento a tutti gli accompagnatori per la pazienza, serietà e disponibilità dimostrate nel condurre i partecipanti sulle innumerevoli piste di sci fondo delle Alpi.

Commissione Tutela Ambiente Montano (Maria Tacchini)

Gite ed escursioni

11 escursioni effettuate, alcune annullate per il maltempo. La stagione si è aperta con l'uscita del 15 aprile lungo il sentiero Papa Giovanni XXIII e si è chiusa l'11 novembre in Valpolicella (Vr); tra aprile e novembre, a cadenza mensile, escluso agosto, ecco le mete: la grotta Masera in collaborazione con lo Speleo Club Orobico, il Monte Colombina, il Monte San Primo, il Passo del Verrobbio e la Linea Cadorna in collaborazione con il CAI Alta Valle Brembana, Cà Berizzi in collaborazione con il Centro Studi valle Imagna, Averara in collaborazione con la locale Associazione castanicoltori, il sentiero del viandante, da Zandobbio a Gandosso con castagnata e la Valpolicella, entrambe in collaborazione con CAI Trescore-Valcavallina e con il supporto del locale CAI Valpolicella.

Come si nota la maggior parte delle escursioni sono state condotte in collaborazione con altre componenti (CAI ed Associazioni esterne legate ai territori visitati). 117 i partecipanti, suddivisi in un 56% di soci e 44% di non soci, con una media di 10-11 escursionisti ad uscita ed un qualche calo di partecipazione rispetto all'anno passato.

In particolare, poi, si ricorda un'escursione di sette giorni nei Monti Sibillini marchigiani, in collaborazione con la CRTAM e la sezione di Cinisello Balsamo (Mi), per aderire a ciò che il CAI Centrale aveva più volte sollecitato: 'Ritornare sui sentieri del terremoto'. Da Bergamo si sono avuti solamente due iscritti, mentre la sezione di Cinisello ha contribuito all'iniziativa con otto soci CAI.

Emergenze

L'attenzione con cui la commissione aveva seguito per anni la questione 'mezzi motorizzati sui sentieri e mulattiere', monitorata anche attraverso una scheda di rilevazione, è stata interrotta, data l'inefficacia di tutto il lavoro e la sensazione d'impotenza; impotenza che la commissione vive anche nei confronti di altre emergenze ambientali e che blocca altri tipi d'interessamento e d'impegno.

Attività culturali - Incontri a tema

Anche su input della Commissione Culturale, si è scelto il 'Cambiamento climatico' come focus di attività da proporre per incontri monografici e a BergamoScienza. Due serate propedeutiche all'argomento: 19/02 il prof. Fausto Gusmeroli ha presentato il tema nelle linee generali relative ai territori di montagna; 19/03 il prof. Claudio Smiraglia lo ha approfondito con gli aspetti della ricaduta sui

ghiacciai, soprattutto alpini ed orobici. Molto interessanti le relazioni, discreta la partecipazione.

Dall'8 al 21 ottobre, nell'ambito delle attività di BergamoScienza, con titolo 'Cambiamento climatico; quali scenari per il Pianeta e le nostre montagne', è stata allestita una mostra, preparata dal CAI e dal FAI valtellinesi, visitabile dalle scuole lungo la settimana e dai privati negli week end. Ad integrazione della mostra, pannelli e strumenti di lavoro dal Servizio Glaciologico Lombardo (SGL) ed una presentazione in power point preparata da Amedeo Locatelli e presentata da diverse voci. Hanno riscosso vivo interesse, sia da parte dei giovani che degli adulti, alcuni semplici esperimenti di laboratorio, approntati con la collaborazione del tecnico Virgilio Borlotti. Si esprime gratitudine per tutte le collaborazioni, inclusa quella della SIAD che ha fornito gas necessari alla conduzione degli esperimenti.

Però, la partecipazione esigua delle scuole e limitata da parte degli adulti indurrà la commissione ad interrompere la partecipazione a BergamoScienza, almeno nelle forme consuete di mostra interattiva della durata di due settimane.

Ad ampliamento dello stesso tema in autunno due incontri:

Mercoledì 3 ottobre I cambiamenti climatici ed i loro effetti sull'ambiente alpino e sull'ecosistema in quota (con particolare riferimento alla pernice bianca) a cura del dr. Massimo Bocca direttore del Parco di Mont Avic (Ao) e della dr.ssa Roberta Cucchi del Parco delle Orobie Bergamasche

Giovedì 15 novembre Incontro con il Servizio Glaciologico Lombardo (SGL) che ha illustrato le attività di ricerca e di monitoraggio sulla condizione dei ghiacciai alpini.

Concorso fotografico 'Giulio Ottolini'

Il concorso, di cui è anima Antonella Aponte, è ormai gestito dal Circolo Fotografia di Montagna; la commissione, comunque, lo segue sempre con interesse ed ha proposto per il 2020, anniversario della scomparsa di Giulio, un ricordo particolare.

Coinvolgimenti – Partecipazioni

Con la CRTAM: Donadoni ha tenuto sempre stretti legami fra l'attività della CRTAM e la commissione. Il suo ruolo di Vicepresidente lo porta in modo attivo all'organizzazione del corso annuale per la formazione di nuovi Operatori sezionali e alla preparazione di escursioni nelle aree regionali di Natura 2000.

Con il CSL: Tacchini ha tenuto relazioni con il CSL che ha dato il patrocinio per BergamoScienza.

Con la Commissione Culturale: dopo opportune informazioni, la commissione ha dato il patrocinio all'attività svolta per BergamoScienza.

Con altre Associazioni: con OV (Orobievive) contatti attraverso 'in primis' Donadoni, poi Maj e Tacchini.

Con il 'Gruppo Scuola': quest'anno soprattutto Baizini e Donadoni hanno mantenuto i contatti. Il Gruppo non è formalizzato ufficialmente, ma all'interno

della commissione ci sono persone motivate e disponibili che ne hanno sempre seguito le attività; però, attualmente, dato l'esiguo numero delle stesse, si è pensato di proporre ai vari Distretti scolastici un programma semplice, per portare lo studente all'avvicinamento alla montagna in modo consapevole. La lezione 'in aula' illustra a) la montagna con le sue bellezze, la sua fragilità, i rischi b) come si deve preparare lo zaino per un'escursione. La lezione 'sul campo', invece, serve per comprendere come si leggono i segnavia CAI, come si percorre praticamente un sentiero montano; illustra di che cosa sono composti i grandi blocchi rocciosi, la flora e la fauna.

Aggiornamenti

Tacchini ha partecipato al congresso nazionale degli ONC a Verona il 17-18/11. Donadoni ha seguito, a Bologna, in giugno, un aggiornamento sull'idroelettrico e come vicepresidente CRTAM ha partecipato al corso per Operatori.

Materiali

Pieghevole illustrante le attività – 2018 della commissione

Proposte di linee di lavoro-indirizzo

A seguito un'esplicita richiesta della Commissione TAM e di incontri con il Comitato di Presidenza, nel Consiglio Direttivo Sezionale del 29 maggio è stato rinnovato e ribadito l'apprezzamento per l'impegno della nostra Commissione Tutela Ambiente Montano che, dagli anni '70 (allora Commissione Pro Natura), ha svolto un compito di presidio culturale per la montagna e continua a svolgere un ruolo fondamentale all'interno della Sezione e Sottosezioni in materia di conoscenza e tutela dell'ambiente delle nostre Orobie e Terre Alte, e sono state proposte alcune linee di lavoro e di indirizzo per un rinnovato ruolo della Commissione sezionale TAM.

Speleo Club Orobico (Francesco Merisio)

Iniziamo parlando dell'evento più importante a livello istituzionale organizzato dal Gruppo nell'anno 2018: il '65° Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico per Speleologi'.

Il Corso, organizzato sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I., con il patrocinio della Sezione C.A.I. 'Antonio Locatelli' di Bergamo, ha avuto come base logistica l'Albergo Ristorante 'Rosa Alpina' di Serina. Abbiamo registrato la presenza di ben 16 allievi provenienti praticamente da tutta l'Italia, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, dal Friuli Venezia Giulia alle Marche, dal Veneto all'Umbria. Il Direttore del Corso era l'Istruttore Nazionale di Speleologia Rosi Merisio coadiuvato dalla presenza di altri 5 Istruttori della Scuola Nazionale Speleologia del C.A.I.. Il corso si è svolto tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2018. Le lezioni teoriche si sono tenute in una dependance del ristorante mentre le lezioni pratiche hanno visto i corsisti impegnati in varie grotte

e falesie della Provincia, preferibilmente in Val Brembana. Apprezzata la logistica, l'accoglienza della struttura alberghiera e, soprattutto, la capacità organizzativa dei Soci del Gruppo che hanno prestato servizio logistico durante la settimana del Corso affinché non mancassero mai panini farciti, bibite e altre bevande fresche ad ogni 'uscita' sul terreno (o dentro di esso...).

Nell'ambito della didattica e del perfezionamento alcuni Soci Qualificati Sezionali hanno partecipato a vari Corsi e Workshop organizzati sia in Regione che al di fuori: Corso Nazionale di Speleogenesi tenutosi a Sigillo (PG), Workshop di Geologia a Milano, Workshop sulla Biospeleologia e Corso di procedure di soccorso e recupero in ambiente ostile svoltisi entrambi a Erba, Corso sulle Cavità Glaciali organizzato dal Gruppo Grotte Novara che ha visto i partecipanti impegnati anche in attività sul Ghiacciaio del Belvedere ai piedi del Monte Rosa.

Altro evento ascrivibile all'attività di crescita culturale e tecnica è stato l'annuale 'Corso di Introduzione alla Speleologia', quest'anno arrivato alla Quarantesima edizione. Gli allievi iscritti erano ben 18, ma per vari motivi si sono ridotti a 15, cifra comunque notevole che ha richiesto un certo impegno da parte dei Qualificati Sezionali di Speleologia e degli Aiuto-Istruttori. Ci siamo visti impegnati nelle classiche attività pratiche in palestra artificiale e falesia con gli allievi al completo, mentre per le attività ipogee abbiamo optato per avere due squadre nello stesso giorno in due grotte diverse per evitare tempi di permanenza troppo dilatati. Il Corso è terminato con una due giorni in terra toscana durante la quale abbiamo visitato parte della grotta 'Antro del Corchia' sito nel Parco delle Alpi Apuane.

Come ulteriore attività didattica rivolta ai Soci del Gruppo sono state organizzate due uscite pratiche in miniera e in grotta per apprendere e migliorare le tecniche di attrezzaggio (armo) delle cavità per potersi muovere in sicurezza. A queste sono seguite delle uscite in grotte della Provincia dove i Soci interessati hanno lavorato in autonomia durante la discesa delle varie verticali. Non sono mancate le occasioni per accompagnare in grotta altri Gruppi, Associazioni, Commissioni C.A.I. o semplici neofiti.

L'accompagnamento più numeroso è stato quello dell'Alpinismo Giovanile C.A.I. Gazzaniga e Nembro alla Grotta 'Buso della Rana' nei pressi di Malo (VI). Ci siamo mossi addirittura con un autobus da 70 posti! La grotta è semplice e facilmente percorribile, i ragazzi si sono divertiti tantissimo nei vari passaggi che prevedevano il superamento di pozze e vaschette piene d'acqua. Cruciale è stato l'utilizzo di una canoa gonfiabile, messa a disposizione da un Socio del gruppo, per attraversare il Lago di Caronte.

Altra meta di visita e accompagnamento sono state le miniere del Monte Ubione dove siamo stati prima noi speleo per prendere visione dei percorsi più sicuri da seguire. Successivamente vi siamo ritornati con circa 15 persone che per la prima volta hanno preso visione del mondo ipogeo, anche se artificiale, ma caratterizzato da concrezioni di innegabile fascino.

Come al solito sono state portate persone anche nelle due grotte più semplici e le cui caratteristiche si prestano agli accompagnamenti: la 'Grotta Europa' a Bedulita e la 'Tamba di Laxolo' sopra Valbrenbilla.

Altra importante uscita di accompagnamento è stata quella organizzata con la Commissione TAM del C.A.I. Bergamo presso la 'Grotta Masera' sul Lago di Como, cavità particolare perché caratterizzata da una prima parte orizzontale in cui si cammina praticamente sul letto di un torrente, a cui segue una ripida discesa su roccia che ben presto viene sostituita da un bellissimo scivolo di sabbia che porta fino alla strettoia che immette al primo di una serie di sifoni.

In alcune occasioni abbiamo invertito i ruoli e noi siamo stati accompagnati dai altri speleologi in alcune miniere molto affascinanti situate sopra Pisogne: le miniere '4 ossi', 'Fura' e 'Serafino'. Molto particolari perché interessate da diffusi fenomeni di concrezionamento multiforme e multicolore.

Molti Soci hanno organizzato o preso parte a gite e visite in grotte in varie parti d'Italia e anche fuori i confini nazionali.

Per quel che riguarda il territorio provinciale l'elenco è lungo e variegato: 'Abisso Frank Zappa', 'Laca Dei Muradei', 'Abisso La Dolce Vita', 'Grotta Battista Moioli', 'Grotta delle 5 cascate' per la zona Arera/Val del Riso; 'Abisso di Val Cadur', 'Croasa del Culmen del Pai', 'Abisso delle Palme' per l'area di Dossena; 'Grotta dei Giganti', 'Ingresso Fornitori', 'Grotta Lino' nel Triangolo Lariano.

Approfittando dei ponti di vacanza sono state organizzate due gite di più giorni in altrettante zone del territorio nazionale: la Provincia di Grosseto in cui sono state visitate la Grotta 'Punta degli Stretti' e la 'Grotta di Montecchio'. Quest'ultima è caratterizzata dalla presenza di un lago di acqua termale in prossimità del fondo dove, naturalmente, ci si è immersi in costume!

Altra uscita fuori porta ha visto un gruppo di soci impegnati in grotte della Lessinia dalle caratteristiche più varie: 'Bus del Bolpe' piccola grotta con salette e strettoie, 'Busa de Pisaroti' risorgenza con laghi e pozze superabili solo con la muta, 'Busa del Valon' pozzo a cielo aperto profondo 50 metri con cumulo di neve alla base.

Altri 2 soci hanno preso parte alla visita di una grotta d'oltralpe: la traversata 'Aven Despyse-Saint Marcel d'Ardeche' grotta situata in una delle zone più belle e storicamente importanti, speleologicamente parlando, della Francia del sud.

Passando all'attività di ricerca ed esplorazione si ricorda l'organizzazione di un Campo speleologico in Bosnia Herzegovina nel mese di Agosto, preceduto da una prospezione sul terreno ad Aprile. La zona scelta per le ricerche è un altipiano carsico tra i paesi di Livno e Tomislavgrad, a pochi chilometri dal confine croato, a circa 1000 metri di quota, caratterizzato da vaste e profonde doline sul cui fondo si aprono cavità che potrebbero connettersi al reticolo idrico profondo che collega la zona di assorbimento posto alla base orientale dell'altipiano, con le risorgenze poste a ovest dello stesso. Durante i giorni di spedizione sono state percorse rilevate e documentate varie grotte di notevole estensione e con caratteristiche diverse, dalla bellissima 'Dobra

Jama' con doppio ingresso verticale, alla 'Mali Samograd' con impressionante ingresso a cielo largo 80 metri e profondo 40 metri, alle grotte della risorgenza di Vrilo caratterizzate da lunghe condotte allagate, laghi e spiagge sotterranee. Tutti i dati topografici sono stati trasmessi al catasto grotte bosniaco. Sono stati presi contatti con il Gruppo Speleologico locale con il quale si intende partecipare nel 2019 a un Campo Internazionale di Esplorazione Speleologica.

La zona di Roncobello ci ha visti anche nel 2018 impegnati su vari fronti: è stato terminato il rilievo digitale del 'Buco del Castello' che ci permetterà di posizionare al meglio la grotta su carte e modelli del territorio in tre dimensioni e imbastire future ricerche esterne. Sempre al 'Buco del Castello' si è intrapreso il riarmo completo del Ramo Nuovo e del Ramo delle Vergini fino al sifone terminale in previsione dell'immersione di 2 speleosub per proseguire le esplorazioni nelle zone pos-sifone.

Nella grotta 'Pozzo del Castello' sono state cominciate le risalite in artificiale di alcuni camini alla ricerca di un possibile ingresso alto o altre prosecuzioni. Anche di questa cavità si sta realizzando il rilievo digitale.

Sono state intraprese delle battute esterne lungo le pendici dei monti Menna, Vindiolo e Vetro per individuare nuove grotte o fratture promettenti.

Altre battute esterne sono state effettuate sul Monte Secco sopra Ardesio, è stato scoperto un nuovo buco che meriterà visite future alla ricerca di passaggi percorribili.

Un lavoro di notevole importanza è stato portato a termine per quel che riguarda la pulizia della 'Grotta Alaska' a Brumano nella quale erano stati abbandonati per anni metri di cavo elettrico e tubo plastico lungo i meandri della grotta per tentare in passato in maniera vana di svuotare un sifone interno. La collaborazione tra i Soci dello S.C.O. e amici speleo di altri gruppi lombardi ci ha permesso di liberare del tutto la grotta dai rifiuti di quella strampalata scelta esplorativa.

Frutto della collaborazione con altri gruppi speleologici lombardi sono state le attività svolte a più riprese nella grotta 'W le Donne' in Grigna: trasporto di materiale tecnico, sistemazione dei campi esplorativi interni e del cavo telefonico interno per le comunicazioni d'emergenza. Approfittando della secca di fine anno alcuni speleologi partecipanti all'Associazione InGrigna! hanno organizzato una 'punta' esplorativa oltre il sifone Tipperary nella 'Grotta Tacchi' a Zelbio alla quale ha preso parte un Socio del gruppo. L'esplorazione era rivolta alla ricerca di nuovi percorsi che permettessero di trovare un possibile nuovo ingresso accessibile anche con i livelli dei sifoni intermedi più alti. (Descrizione più completa di questa attività si può trovare nel numero 106 del dicembre 2018 della rivista Alpi Orobiche).

Sono continuate le attività di ricerca e scavo in varie zone della Provincia: per esempio sul Monte Linzone è stata scoperta una nuova piccola cavità con interessante circolazione d'aria. Nell' 'Abisso di Val Cadur' a Dossena sono proseguiti gli scavi nel meandro a 40 metri di profondità alla ricerca di

una nuova via. Alle pendici del Monte Ubione è stato iniziato lo scavo dei detriti sabbiosi al fondo della 'Grotta dei Partigiani' per capire se la condotta principale è percorribile. Sono state esplorate, in collaborazione con altri speleo di vari gruppi, due nuove grotte nei pressi delle miniere abbandonate appena sopra Clanezzo: la 'M.U.7' profonda oltre 70 metri è quella più promettente, per ora ferma su strettoia discendente. Sempre alle pendici dell'Ubione è stata effettuata l'immersione nel sifone terminale della 'Grotta Ursula': oltre lo specchio d'acqua lo speleosub ha percorso circa 25 metri di cunicolo sommerso e caratterizzato da molto deposito fangoso e poca visibilità. Non sembrano esserci prosecuzioni percorribili ma ci si tornerà con condizioni migliori. La zona di Zandobbio ci ha visto anche nel 2018 molto impegnati in svariate battute esterne alla ricerca di nuove cavità. Siamo finalmente riusciti a riaprire l'ingresso della 'Laga del Badea' che era crollato circa 20 anni fa, è stato effettuato il nuovo rilievo della cavità che comprende anche una nuova diramazione ascendente scoperta nel mese di febbraio. Si sono susseguite varie sessioni di scavo alla condotta terminale in cui si riversa tantissima acqua anche in periodi di forti piogge, per ora siamo fermi su uno stretto passaggio allagato. Sempre in zona è stata riarmata la 'Laga de Casina Melania' per cercare nuove prosecuzioni, rifare il rilievo ed mettere in programma la pulizia della cavità dalla spazzatura scaricata al suo interno per anni. Negli ultimi giorni dell'anno, con una partecipante al Corso di Introduzione, ci siamo recati alle pendici del monte Sparavera sopra Ranzanico per esplorare, documentare e rilevare una cavità molto particolare: la 'Corna Göt' o 'Göta'. La grotta si sviluppa nei detriti di versante quaternari cementati da colate calcitiche. È molto probabile che in zona ci possano essere altre cavità del genere: non perderemo l'occasione di tornarci.

Gruppo Seniores 'Enrico Bottazzi' (Pier Achille Mandelli)

In data 26 Febbraio 2019 viene convocata, presso il Palamonti, l'annuale Assemblea del Gruppo Escursionisti Seniores 'Enrico Bottazzi' CAI di Bergamo per relazionare sulla attività svoltasi nell'arco dell'anno 2018 e sottoporla, assieme alla relazione morale riguardante anche il bilancio economico chiuso in attivo, alla approvazione della assemblea. L'attività svolta nell'anno 2018 spazia su diversi fronti di cui 5 incontri sociali (Assemblea del Gruppo Seniores 'E. Bottazzi' CAI Bergamo, Assemblea della Sezione CAI di Bergamo, convivio pranzo sociale allargato anche ai familiari e simpatizzanti, incontro con le commissioni e le sottosezioni del CAI Bergamo, incontro Augurale Natalizio Seniores). Abbiamo anche partecipato alla fiera 'Alta Quota' dove sono state illustrate le attività del Gruppo Seniores.

Inoltre in occasione degli auguri natalizi si è provveduto alla distribuzione sotto forma di stampato del programma annuale riguardanti le escursioni 'del sabato' anno 2019 e le escursioni del primo quadrimestre 2019 da effettuarsi al 'mercoledì' riservate ai soli soci CAI.

Infine in occasione del 50° del nostro Gruppo (1969-2019) si è provveduto a stampare e divulgare una 'brochure' dove si riassume in forma elegante le attività delle gite-escursioni dell'anno 2019.

Qui sotto vengono riportati i numeri delle escursioni anno 2018 del sabato e mercoledì:

Escursioni effettuate il sabato n° 14 (n° 15 nel 2017) per un totale partecipanti n° 473 (n° 444 anno 2017)

Escursioni effettuate il mercoledì n° 36 (n° 44 nel 2017) per un totale partecipanti n° 1093, una media di 31 partecipanti per escursione, (n° 1114 anno 2017)

Totale partecipanti escursioni 2018 n° 1566 (n° 1610 anno 2017)

Da sottolineare che le escursioni sia del mercoledì che del Sabato sono state impostate, dov'è stato possibile e sempre nell'ambito della stessa escursione, con percorsi alternativi per i nostri soci meno allenati.

Inoltre segnaliamo che alcune escursioni sono state effettuate in collaborazione con gruppi CAI Seniores appartenenti ad altre sezioni. Nell'ambito della collaborazione ciò risulta essere estremamente positivo.

Ritornando al programma del Sabato, vi è da sottolineare, purtroppo, il fatto che n° 3 escursioni (Cassone-Malcesine / San Antonio-Val di Campo / Val Vigezzo) sono state annullate causa maltempo.

Dal 18 al 24 Marzo è stata effettuata la tradizionale settimana bianca svoltasi ad Auronzo di Cadore amena zona dolomitica del bellunese. La settimana, impostata su escursioni varie (la maggioranza) e su alcune uscite con gli sci (in pochi) ha ricevuto il plauso di tutti i partecipanti (n° 33 soci.). L'alloggio, con piena soddisfazione di tutti, presso l'albergo 'La Nuova Montanina' un albergo a 3 stelle a conduzione familiare. Bravi i nostri coordinatori Giandomenico Frosio e Pasini Amedeo.

24 Marzo: Assemblea della Sezione CAI Bergamo. Una buona rappresentanza di soci Seniores è intervenuta alla annuale assemblea della Sezione. Da rilevare che ad alcuni di noi, è stato assegnato l'onere e l'onore della verifica e computazione dei dati riguardanti le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale.

14 Aprile: Traversata Rio Maggiore, Porto Venere, a cui hanno partecipato 41 soci. Una giornata soleggiata ha permesso a tutti i partecipanti di godere lo splendido paesaggio che ci offre l'incantevole golfo dei poeti.

Dal 29 Aprile al 2 Maggio Trekking primaverile percorrendo vari percorsi da Pieve Santo Stefano sino ad Assisi dedicati a San Francesco a cui hanno partecipato 31 soci. L'abbinamento tra luoghi spirituali, opere d'arte ed escursioni sull'altopiano umbro hanno appagato tutti i nostri partecipanti. Un grazie agli amici del CAI di Perugia per il prezioso supporto offertoci durante questi quattro giorni.

19 Maggio: Traversata dal Rif. Garibaldi di Tremalzo (Val di Ledro) a Pieve di Ledro, a cui hanno partecipato 35 soci. Soddisfazione di tutto il gruppo nonostante il tempo abbastanza inclemente ha rovinato in parte la giornata.

8-9 Giugno: Due giorni sul Pasubio tra storia e bellezze naturali nel centesimo anniversario della prima guerra mondiale. I partecipanti sono stati 34.

La parte più spettacolare è risultata essere il percorrere la strada delle 52 gallerie detta anche 'Strada della prima armata' che si inerpicava lungo le pareti rocciose del Pasubio. A memoria perenne per la ingegnosità e la qualità di questa straordinaria opera miliare.

24-28 Giugno: Trekking nel Cadore a cui hanno partecipato 16 soci. 5 giorni intensi nei quali è stato possibile conoscere i principali gruppi delle Dolomiti: Sorapiss, Antelao, Tre Cime di Lavaredo, Monte Paterno, Gruppo dei Cadini. Vere emozioni alla vista di queste cattedrali dolomitiche.

7 Luglio: Macugnaga, splendido itinerario in valle Anzasca con il panorama sulla parete est del Monte Rosa. Escursione a cui hanno partecipato 34 soci. Tempo decisamente al bello anche se molto caldo. A secondo delle proprie capacità i vari soci hanno utilizzato sia la seggiovia (riferimento il Rifugio Belvedere a 1905m) per proseguire sino al Rifugio Zamboni-Zappa 2065m sia con una impegnativa escursione sino al lago delle Locce situato a 2223m.

27-28 luglio: Trekking in Val di Rhemes -Val Grisenche, partecipanti 27 soci. Interessante escursione estiva di due giorni in Val di Rhemes, al Rifugio Gian Federico Benevolo 2287m al cospetto della Granta Parey e in Val Grisenche al Rifugio Degli Angeli 2916m alla base del ghiacciaio del Rutor.

5 Settembre: Raduno nazionale / regionale sulle pendici del massiccio del Grappa, a cui hanno partecipato 26 soci. Quest'anno il raduno esteso a livello nazionale viene indetto in questo luogo, a perenne ricordo di uno dei tragici simboli della prima guerra mondiale. Accompagnati da due guide del CAI di Padova si è percorso un sentiero (denominato dagli organizzatori percorso verde) lungo chilometri 7,40 con un dislivello di 775 m di salita ed altrettanti di discesa. Alla fine della giornata una doverosa visita al Sacrario nel quale riposano 24.000 caduti (tra i quali 4000 ignoti).

Dal 20 al 27 Settembre classico Trekking escursionistico culturale che questo anno è stato organizzato in Corsica. Il gruppo era composto da 40 soci. Come arrivare? Bus da Bergamo a Livorno e successivo traghetto per Bastia con trasferimento all'albergo Cors'Hotel di Bastia -Biguglia. Il giorno successivo inizia la settimana turistico escursionistica che ha come base del trekking la località Porto Ota incantevole località balneare dove si soggiurerà per 5 giorni presso l'Otel Kallistè alternando escursioni turistiche sino alla città di Corte, nelle Calanches, mediante battello nella riserva di Scandola, nella Corsica interna sino a raggiungere le pendici del Monte Cinto 2706 m la montagna più alta della Corsica. Infine una visita guidata ad Ajaccio città nativa di Napoleone Bonaparte. Il giorno successivo inizia il viaggio di ritorno: Bastia, Genova, in battello, e successivo autobus sino a Bergamo. La settimana risulta correlata da ottimi pranzi e cene e da bagni di sole e di mare. Il successo è stato ottimale grazie anche all'impegno quotidiano di preparazione da parte dei due coordinatori Pasini Amedeo e Frosio Giandomenico a cui va il grazie di tutti i partecipanti.

6 Ottobre: Via Francigena-Appennino Parmense, con la partecipazione di 22 soci. La meta finale della nostra escursione riguardava l'arrivo alla località

medioevale di Cassio meta obbligata da parte dei pellegrini che si avviavano a Roma. Purtroppo il maltempo ci ha costretti ad interrompere l'escursione in quel di Casola dopo aver superato la cima del Monte Croce 945 m. La giornata è stata comunque completata in quanto ci ha dato la possibilità di visitare in località Bordone la Pieve di Santa Maria le cui origini risalgono al VIII secolo e successivamente ristrutturato fino all'assetto attuale risalente al XIII secolo e successivamente alla Pieve della Assunta in località Fornovo eretta con tutta probabilità nel VIII secolo nel periodo longobardo. Quindi nonostante il maltempo la giornata si è comunque completata con una ' immersione' storico culturale.

Un grazie all'amico Enzo del CAI Seniores di Parma che con competenza e cordialità ci ha fatto da guida in questa escursione.

13 Ottobre: Castagnata presso la Baita Confino località La Pianca (Valle Brembana) a cui hanno partecipato 36 soci. Il tutto in perfetta allegria con un grazie particolare agli amici del CAI di Vaprio d'Adda per la signorile ospitalità

27 Ottobre: Gita turistica ad Aosta a cui hanno partecipato 31 soci. Interessante visita della città (antico avamposto dell'impero romano in direzione della Gallia). La visita con il supporto della guida locale Sig.ra Felicity Roulet (molto brava) ci ha permesso di visitare i luoghi più importanti della città compreso il centro storico ricco di botteghe artigianali compreso la scenografica facciata dell'Hotel de Ville che domina Piazza CHANOUX.

Nel pomeriggio, sempre accompagnati dalla guida, visita all'imponente castello medievale di Fenis cui la doppia cerchia di mura merlate e le torri conferiscono un aspetto scenografico. Unico inconveniente della giornata? Una pioggia intensa ma che è stata gagliardamente affrontata da parte di tutti i partecipanti.

In data 24 Novembre si è svolto il tradizionale convivio, programmato presso il Ristorante 4 Cime di Zambla Alta che ha visto la partecipazione di 80 soci (compresi familiari ed amici). Ospiti d'onore i soci ottantenni. Il tutto è stato preceduto, presso la Parrocchiale di Zambla Alta, dalla celebrazione liturgica in memoria degli amici defunti. Ricordiamo: Acerboni Franco, Bombardieri Teresa, Luigi Colombo, Gamba Aldo, Gritti Camillo, Pedroli Sergio e Vitali Giuseppe.

1 Dicembre: Come ultima uscita della stagione, interessante escursione nel verde della bergamasca con salita al Monte Bastia e passeggiata attraverso i celebri vigneti del 'Moscato di Scanzo' sino ad arrivare all'agriturismo Cerri delizioso incontro gastronomico per tutti i 50 partecipanti.

Infine come ultimo atto della stagione, si è tenuto l'incontro augurale natalizio del 14 Dicembre al Palamonti che, oltre all'opportunità di scambiarsi vicendevolmente gli auguri, ci ha fatto riscoprire attraverso i filmati curati da Dante Consonni, gli amichevoli momenti vissuti assieme nelle escursioni del 2018. Si è inoltre provveduto a distribuire il programma delle escursioni del 'sabato' anno 2019 e del primo quadrimestre anno 2019 del 'mercoledì'.

Da sottolineare il costante contatto con la Commissione Lombardia Seniores, che ci permette di verificare programmi ed iniziative a livello regionale attualmente tenuto da Mario Giacinto Borella e Luciano Gilardi.

Un grazie a tutti i soci Seniores che nell'ambito del CAI e delle varie commissioni si prestano a livello di volontariato, ma, soprattutto un particolare ringraziamento per quei soci costantemente presenti alle escursioni e che costituiscono il vero motore del gruppo e che ci auguriamo risultino di stimolo per tutti gli altri soci.

Il Consiglio Direttivo Seniores ha tenuto nell'anno 2018, 22 riunioni integrate da altri incontri al fine di assolvere alle esigenze gestionali del Gruppo che attualmente conta di 300 iscritti.

E' inoltre proseguita la messa in rete sul sito della ns. Sezione (www.caiber-gamo.it) nella casella Commissioni 'Gruppo Seniores' il programma in dettaglio delle nostre escursioni curate da Dante Consonni al quale va un ringraziamento particolare per il costante impegno anche nella diffusione diretta ai numerosi nostri soci.

Per concludere un ringraziamento per il prezioso servizio svolto da tutti i conduttori delle nostre escursioni, non menzionati precedentemente.

A tutti voi un cordiale e amichevole saluto da parte dell'attuale Consiglio: Borella Mariogiacinto, Frosio Giandomenico, Gilardi Luciano, Letorio Ercole, Mandelli Pierachille, Pasini Amedeo e Santini Renzo.

SCI-CAI Bergamo asd (Gianni Mascadri)

Gli associati FISI nel corso dell'esercizio 2018 sono stati 29.

Per quanto riguarda l'attività svolta il tutto si articola sull'organizzazione di 2 corsi di Allenamenti in palestra e della gara di scialpinismo denominata Trofeo Agostino Parravicini.

Gli Allenamenti in palestra, presso la scuola Rodari di Bergamo, suddivisi in 2 programmi distinti nel tempo 'preparazione e mantenimento', hanno interessato rispettivamente 52 + 70 atleti dilettanti variamente divisi a seconda degli orari per un totale annuo di 66 + 48 ore.

Il Trofeo A. Parravicini che quest'anno è giunto alla 69^a edizione ha come sempre richiesto in fase di preparazione e 'raccolta fondi' un lungo e paziente impegno.

In questa edizione il meteo, inizialmente, ci ha fatto dimenticare gli anni trascorsi e si è presentato molto bello così come il soffice manto nevoso, ottimo con neve assestata lungo tutto il percorso tracciato.

Nella settimana precedente la gara, i tracciatori hanno svolto un lavoro esemplare preparando un percorso arricchito con le salite: Reseda, Madonnino, Tacca Curiosi, Cabianna, sella Cabianna e Arrivo sulla terrazza antistante il rifugio come l'anno precedente.

Nella giornata di venerdì un rialzo della temperatura ha fatto portare l'indice di pericolo per caduta valanghe a 4 marcato !!! I punti più interessati dal pericolo erano per la maggior parte distribuiti proprio sulla strada di accesso al rifugio.

Dopo mille ripensamenti e studi di possibili varianti o ripetizioni nell'immediato del mese, a metà giornata, con molto malincuore, si è deciso di annullare completamente la gara.

Lo stesso malincuore è stato manifestato da tutti coloro che per poco o tanto si erano dati da fare come sempre in prossimità dell'evento Parravicini. In particolare l'Amministrazione comunale di Carona, la Pro Loco, la Parrocchia e il gruppo ANA.

Siamo riusciti ad avvisare, praticamente, tutti gli atleti iscritti e nella giornata di sabato abbiamo smontato e raccolto tutti i materiali impiegati. Nel corso dei successivi 15 giorni abbiamo anche rimborsato la quota di iscrizione a tutti.

Rimaniamo in attesa del 2019 per affrontare un'altra sfida con la natura alpina della corona di vette del rifugio Calvi.

Durante l'arco della stagione, inoltre, numerosi nostri soci, in particolare gli appassionati dello sci nordico, hanno partecipato a varie gare di Gran Fondo. In primis alla Marcialonga 2018 dove i nostri atleti hanno meritatamente tagliato il traguardo.

Coordinamento Scuole per la Montagna [CSM] (Franco 'Crik' Bertocchi)

I Titolati delle scuole hanno svolto parte molto attiva, di fattiva collaborazione, per la gestione di apertura e controllo della Palestra di Arrampicata al Palamonti. La loro attenzione si è focalizzata in particolare alla prevenzione, alla sicurezza, al controllo dei materiali utilizzati, alla registrazione della forte affluenza di persone, che ha rilevato un forte incremento in corso d'anno.

Il Coordinamento Scuole per la Montagna, con grande sinergia tra segreteria e CAI Bergamo, ha rivolto particolare attenzione alla fase di sensibilizzazione e ad una maggiore consapevolezza alla gestione di assicurazione personale da parte degli istruttori. Nel corso dell'anno 2018 è entrata a far parte del CSM anche la Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile Alpi Orobie con il nuovo direttore Carrara Enzo.

Durante l'anno in corso sono state ufficializzate le nomine di nuovi direttori:

- Pezzoli Michele, Scuola di Alpinismo 'Leone Pellicoli'
- Quetti Gabriele, Scuola di scialpinismo 'La Traccia'
- Viscardi Tiziano, Scuola di escursionismo 'Giulio Ottolini'
- Mutti Alessandro, Scuola di scialpinismo 'Bepi Piazzoli'

L'anno 2018 è stato caratterizzato dalla ricerca di forte sinergia e collaborazione tra le varie scuole rappresentanti realtà e territori differenti.

L'obiettivo di rendere visibile i corsi delle scuole all'utenza ci ha spinti alla creazione di una Agenda per la formazione, nella quale inserire i riferimenti di tutte le scuole, tipologia dei relativi corsi organizzati, tempistica iscrizioni,

numero di posti disponibili. Oltre a ciò, è stato creato un calendario condiviso delle lezioni teoriche svolte durante i corsi.

Il CSM ha manifestato interesse verso le Commissioni presenti nella nostra sezione, sono state svolte attività in collaborazione con la Commissione Palestra Arrampicata, la Commissione Culturale, la Commissione Medica e Commissione Tutela Ambiente Montano per corsi di aggiornamento / lezioni teoriche per allievi del corso di scialpinismo regionale, allievi corsi SA2 e istruttori delle scuole.

Importante anche la disponibilità da parte della rivista 'Le Alpi Orobiche' ad offrire spazio per la presentazione di iniziative o avvenimenti caratterizzanti la vita delle nostre Scuole.

Alcuni di noi hanno collaborato alla stesura di articoli, fornendo fotografie e spunti di riflessione per la frequentazione responsabile e consapevole delle nostre montagne.

In corso d'anno è stato organizzato un CORSO SBA2 con un buon numero di allievi, spesso provenienti dal mondo free-ride, interessati ad acquisire e migliorare le tecniche alpinistiche e di progressione su terreni di alto livello tecnico.

Nel mese di novembre è stato organizzato, in collaborazione con la Commissione Medica, un corso di aggiornamento 'Prevenzione e Valanghe' con Igor Chiambretti di Aineva.

L'incontro rivolto a tutti gli istruttori delle scuole ha registrato un buon numero di partecipanti.

L'intento espresso dai vari direttori e componenti è quello di continuare a collaborare insieme in modo sinergico e trasversale tra le varie scuole, espressioni di realtà, a volte tra le loro diverse, ma di grande interesse per tutti i fruitori del mondo alpinistico e alpino.

Scuola di alpinismo e scialpinismo "C.A.I. Valcalepio' (Andrea Freti)

Ecco una breve sintesi dell'attività svolta nell'anno 2018 dalla nostra Scuola. Abbiamo organizzato il 14/01 una giornata "Sulla neve in sicurezza" a San Simone. Ai 30 partecipanti sono state illustrate le tecniche di ricerca e auto-soccorso in caso di valanga precedute da un aggiornamento specifico per gli istruttori della scuola.

Un altro aggiornamento per gli istruttori di sci alpinismo è stato fatto con tema "Percorso idoneo su terreno innevato", mentre ad aprile, per gli istruttori di alpinismo c'è stato un aggiornamento su "Autosoccorso e progressione da primo di cordata".

Da aprile a giugno è stato organizzato l'11° Corso di alpinismo di base A1 a cui hanno partecipato 14 allievi. Il Corpo istruttori e gli allievi si sono dimostrati soddisfatti delle 8 uscite pratiche e delle lezioni teoriche tenute presso la nostra sede. Il Corso è stato coronato con l'ascensione del versante nord est del pizzo Cassandra 3226m.

La prima settimana di giugno, alcuni istruttori si sono prestati a gestire una struttura artificiale per bambini presso l'Oratorio di Carobbio degli Angeli in occasione della festa dello stesso.

Il giorno 17/06 i familiari del nostro istruttore sezionale Bruno Lorenzi scomparso nel dicembre 2017 hanno posto in suo ricordo una targa sul monte Misma. In questa occasione, molti dei nostri istruttori, hanno partecipato alla messa celebrata a Santa Maria al Misma e successivamente alla posa della targa in vetta.

Nel primo fine settimana di settembre, abbiamo organizzato un ulteriore aggiornamento istruttori sulle falesie di Arnad.

Nel mese di settembre, il gruppo alpini di Grumello del Monte ha organizzato un campo scuola presso il bivacco degli alpini coinvolgendo le classi terze medie del paese.

In tale occasione, sono intervenuti nostri istruttori che hanno spiegato ai ragazzi la funzione del nostro Club, hanno illustrato come andare in montagna e l'impiego dei materiali di alpinismo anche con dimostrazioni pratiche.

Dobbiamo anche menzionare, che in collaborazione con il Coordinamento Scuole per la Montagna del CAI (CSM) continuiamo a contribuire nella gestione della Palestra di Arrampicata al Palamonti, aprendola nella stagione 2018/2019 per alcune serate nei mesi da ottobre a giugno e alcuni sabati pomeriggio. Inoltre alcuni istruttori over si sono resi disponibili anche per l'apertura pomeridiana.

I primi mesi del 2019 sono stati positivi anche se abbiamo dovuto lamentare una cronica scarsità di neve. Si è svolto il 5° Corso di sci alpinismo SA1 iniziato lo scorso dicembre e conclusosi all'inizio di febbraio. Ben 14 allievi vi hanno partecipato invertendo la tendenza degli scorsi anni. A causa della scarsità di neve sulle nostre Orobie, abbiamo effettuato le uscite, in Piemonte, Alto Adige e Svizzera. Queste uscite extra Orobie sono state molto apprezzate dagli allievi che hanno potuto conoscere posti nuovi.

Tra poche settimane inizierà il 12° Corso di alpinismo di base A1 con già i posti esauriti non appena si sono aperte le iscrizioni (14 iscritti).

Dobbiamo segnalare che molti giovani, tra cui alcuni ex allievi, stanno entrando nella nostra Scuola, e questo ci fa bene sperare per il futuro. A tale proposito abbiamo pensato di dedicare una serata lo scorso novembre sulla formazione base degli aspiranti istruttori.

Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli" (Michele Pezzoli)

Il 2018 ha visto la Scuola di alpinismo impegnata nello svolgimento di tre corsi: il corso di arrampicata indoor, il corso avanzato di alpinismo su roccia (AR2) e il corso di arrampicata libera (AL1).

Come di consueto, la nostra Scuola cura in modo particolare l'assistenza individuale, prevedendo per i corsi più tecnici, quando possibile, la presenza di un istruttore per ciascun allievo. In tal modo è possibile affrontare in completa sicurezza le ascensioni. Il metodo individuale garantisce, inoltre, una

più efficace forma di apprendimento della tecnica alpinistica, in quanto l'allievo è sempre in stretto contatto con l'istruttore che lo può seguire meglio. Tutto ciò allo scopo di insegnare all'allievo un comportamento alpinistico corretto.

Il 12° corso di arrampicata indoor svolto nella palestra del Palamonti sotto la direzione dell'IAL Vincenzo Cervi, continua a dimostrarsi un successo essendo molte le persone interessate a svolgere questo tipo di attività!

Gli allievi hanno potuto apprendere appieno le tecniche di assicurazione, il movimento e l'allenamento necessari per poter arrampicare su strutture artificiali in completa autonomia e sicurezza.

Il corso avanzato di Alpinismo su roccia (AR2), diretto dall'INA Michele Pezoli, ha avuto come obiettivo l'insegnamento delle tecniche di salita in montagna e il costante aggiornamento sulle manovre e sulle tematiche legate alla sicurezza. Diversamente dagli altri anni, abbiamo voluto effettuare un corso che comprendesse un numero maggiore di uscite per poter seguire un percorso formativo completo. Nelle uscite si è voluto evidenziare la doverosa e necessaria attenzione da porsi al problema dei pericoli oggettivi; l'ottima preparazione degli istruttori e l'omogeneità nell'insegnamento hanno permesso alla Scuola di ottenere i risultati attesi.

Il corso di arrampicata libera (AL1), diretto dall'IAL Simone Bergamaschi con la collaborazione dell'IAL Gianandrea Gambarini, si è svolto nei mesi di settembre e ottobre, con uscite fissate nei weekend. Il corso si è svolto positivamente con arrampicate nelle falesie, lombarde e non. Gli allievi hanno potuto apprendere appieno le tecniche di assicurazione, il movimento e l'allenamento necessari per poter arrampicare in falesia in completa autonomia e sicurezza.

Nel 2018 sono continuati i lavori del progetto di sistemazione di vie alpinistiche nella conca del Rif. Calvi. Nonostante le condizioni meteo non siano state dalla nostra parte, siamo riusciti a svolgere una grande parte del Progetto sistemando altre due vie di roccia. I lavori sono stati interrotti a metà ottobre per condizioni invernali delle pareti e continueranno nella primavera/estate 2019.

Tutto il Progetto, i criteri utilizzati ed i relativi aggiornamenti sono visibili sul Blog della nostra Scuola.

Per il 2018, la Scuola ha potenziato il suo organico con il passaggio di tre aspiranti istruttori al ruolo di istruttori: Allevi Giovanni, De Nuccio Paolo, Rota Dario. Un grazie per l'impegno dimostrato e congratulazioni per il 'passaggio di ruolo'.

Sono stati inoltre inseriti quattro nuovi aspiranti aiuto istruttori di alpinismo (ASP): Cornago Matteo, Locatelli Mauro, Mascheretti Ivan e Mogni Mirko. A loro un grazie per la disponibilità che andranno a prestare ed un grosso in bocca al lupo per l'impegno che li aspetta.

Come consuetudine ormai da anni, la nostra Scuola collabora insieme alle altre Scuole afferenti al Coordinamento Scuole per la Montagna (C.S.M.) alla gestione della palestra di arrampicata indoor del Palamonti con l'assistenza durante gli orari di apertura al pubblico.

A conclusione, un ringraziamento a tutti gli istruttori che, con la loro disponibilità, hanno permesso la buona riuscita di tutte le attività organizzate, della gestione

della palestra di arrampicata e dell'ottenimento della compattezza del gruppo, mantenendo sempre alto il nome della Scuola di Alpinismo 'L. Pellicoli'.

Scuola di alpinismo e scialpinismo Orobica 'Enzo Ronzoni' (Angelo Panza)

La Scuola Orobica 'Enzo Ronzoni' ha svolto nel 2018 i collaudati corsi di scialpinismo e alpinismo di base. Lo svolgimento di tali corsi rappresenta per la nostra realtà un momento importante di formazione ma anche di scambio di esperienze alpinistiche ma soprattutto umane tra corsisti e istruttori; scambio che la scuola porta avanti da molto tempo. L'impegno degli istruttori per i corsi base limita la possibilità per corsi specialistici; stiamo lavorando per far crescere giovani che abbiano voglia di collaborare; nel corso dell'anno qualche segnale positivo si è manifestato. Un grazie va rivolto alla Sezione/Sottosezioni che tengono viva la nostra Scuola.

Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera "Valle Seriana" (Massimo Carrara)

Scuola di scialpinismo "Bepi Piazzoli" CAI Bergamo (Alessandro Mutti)

Nel 2018 la scuola è stata impegnata nell'organizzazione sia di corsi base (43° Corso di scialpinismo SA1 e 11° Corso di snowboard-alpinismo SBA1), sia di corsi avanzati (Corso di snowboard-alpinismo SBA2).

Corso Base SA1-SBA1: anche per il 2018 si è registrata una buona adesione, l'affluenza è stata di 26 iscritti, di cui 20 con gli sci e 6 con lo snowboard.

Tutti gli argomenti oggetto della didattica sul campo sono stati sviluppati compiutamente. Come sempre grande l'entusiasmo da parte degli allievi sia per le lezioni teoriche in aula sia per uscite pratiche sulla neve, più della metà ha conseguito a fine corso il diploma di frequenza con profitto, indice questo di passione per la montagna e di un buon grado di apprendimento delle tematiche trattate. Considerando la giovane età di alcuni partecipanti e la totale mancanza di precedenti esperienze sci alpinistiche da parte di altri, il risultato conseguito dal corso è stato sicuramente positivo.

Corso Avanzato Interscuole SBA2: il corso con 12 allievi iscritti, ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi prefissati.

Si è trattato di un corso che ha avuto uno sviluppo temporale lungo a causa del maltempo che ha impedito lo svolgimento regolare delle gite poste in calendario. Il gruppo degli allievi è risultato ben affiatato e interessato non al dislivello, ma ad acquisire e migliorare le tecniche alpinistiche e di progressione su terreni di alto livello tecnico.

Il background degli allievi era prettamente sciistico (provenendo per la maggior parte dal free-ride), quindi privi di una formazione alpinistica di base, il corso ha comunque portando i partecipanti al raggiungimento del giusto grado di autonomia di movimento sul terreno, commisurato al livello del corso.

Da ricordare inoltre la fondamentale attività di aggiornamento svolta internamente alla Scuola, che per il 2018 hanno riguardato le tecniche di progressione e assicurazione su roccia in ambiente di montagna. L'attività si è svolta in 2 intense giornate in Presolana con base l'accogliente Baita Cassinelli.

Da evidenziare, poiché rappresenta il futuro della scuola, il conseguimento del titolo di Istruttore Regionale per Demetrio Perucchini. A nome di tutti gli Istruttori le nostre sincere congratulazioni e un ringraziamento speciale per l'impegno la dedizione e la presenza costante sempre dimostrati in questi anni di collaborazione.

Scuola di sci fondo-escursionismo CAI Bergamo (Stefano Lancini)

L'anno 2017 si era chiuso con la delusione di aver dovuto annullare i consueti corsi base e junior, il primo per mancanza di iscritti e il secondo per mancanza di neve.

Durante il primo semestre del 2018 è stato quindi necessario interrogarci sui motivi e trovare vie d'uscita per superare le difficoltà, compresa la demotivazione di parte del corpo istruttori.

Per il Corso Base, scartata l'ipotesi di aggregazione ad altra Scuola per difficoltà logistiche, l'unica proposta è stata quella presentata da Massimo Miot e approvata dalla Scuola, che avrebbe potuto consentire l'effettuazione del corso anche a fronte di un numero ridotto di iscrizioni.

La proposta si basava sulla ricerca di un accordo con la Commissione Sci Fondo-Escursionismo per poter coniugare le due attività aggregando il corso alle uscite programmate su neve con la condivisione del bus.

Questo ha comportato la revisione del consueto calendario che vedeva il corso svolgersi interamente, neve permettendo, nei mesi di novembre e dicembre. Si è deciso quindi di ritardare l'inizio del corso e di dividere le lezioni su neve tra dicembre e gennaio.

Sulla base del numero di istruttori disponibili per il corso e sul numero di posti da riservare agli allievi sul bus si è deciso di porre il limite di 18 al numero di iscrizioni, non pensando certamente di poterlo raggiungere alla luce del continuo calo degli ultimi anni e il record negativo del 2017.

Le iscrizioni sono arrivate invece numerose, sorprendendoci questa volta positivamente e costringendoci a chiuderle anzi tempo.

Un anticipo di questo rinnovato interesse è rappresentato dalla folta partecipazione alla serata di presentazione della stagione da parte di Scuola e Commissione.

Non si è invece potuto programmare il corso Junior per difficoltà organizzative.

43° Corso Base (novembre-dicembre-gennaio)

Diretto da Massimo Miot affiancato dagli istruttori ISFE Alberto Andreani, Luccio e Sergio Benedetti, Giulio Roncalli e dall'aspirante aiuto istruttore Gian-Battista Rotini, il corso, suddiviso in quattro squadre, ha presentato alcune novità oltre la già citata compartecipazione del bus per le uscite su neve con meta Riale e l'Engadina. L'uscita di orientamento ha previsto teoria e pratica

nella stessa giornata: il centro di fondo di Onore ci ha ospitato per la lezione teorica e ha fatto da base per la riuscita prova pratica che è stata effettuata nei suoi dintorni.

Anche le consuete altre lezioni teoriche sono state attentamente seguite dalla gran parte degli iscritti

La possibilità di noleggiare l'attrezzatura per tutta la durata del corso e oltre, fino a fine stagione, è stata ampiamente sfruttata dai partecipanti che hanno l'occasione di provarla e valutarla prima di cimentarsi nell'acquisto.

Il corso si è concluso con la visione di uno slideshow e con la distribuzione degli attestati in duplice versione, ufficiale e di ricordo della propria squadra, seguite dalla cena al Palamonti nel suo 'Rifugio in città'.

Le risposte al questionario di gradimento hanno evidenziato, oltre all'apprezzamento per l'organizzazione e la preparazione degli istruttori, la volontà unanime di partecipazione alle uscite proposte dalla Commissione: un risultato non scontato, ma che tutti ci auguravamo con la nuova impostazione, basato sulla condivisione tra vecchi e nuovi adepti di una modalità, vissuta con entusiasmo, di frequentazione della montagna innevata.

Scuola di scialpinismo 'Maestrini-Fassi' (Franco 'Crik' Bertocchi)

REPORT 41° CORSO SA1 - 17° CORSO SBA1

Il corso di scialpinismo è arrivato alla 41° edizione con la presenza di 12 allievi SA1, a cui vanno aggiunti 5 allievi SBA1 con il 17° corso di snowboard alpinismo, per un totale di 17 allievi.

La prima uscita, svoltasi la prima domenica di dicembre, si è tenuta a Cervinia, per la prova in pista, poi per mancanza di neve sulle ns. Orobie ci siamo dovuti spostare in Svizzera a Realp, per la prima uscita con le pelli; successivamente in Valle d'Aosta a Col Serena. Col nuovo anno finalmente abbiamo sciato anche nelle nostre Orobie a San Simone. La prova in valanga viene effettuata al ghiacciaio del Presena, poi come chiusura della prima parte del corso siamo andati in Svizzera a San Bernardino. Ad aprile abbiamo svolto l'uscita di orientamento e per la 2 giorni, come ns. consuetudine in Valtellina.

REPORT 16° CORSO DI A1

Il corso di alpinismo è giunto alla 16° edizione ed ha visto la partecipazione di 10 allievi. Dopo la prima lezione, dedicata alle manovre base su roccia, svoltasi nella palestra di Nembro, per brutto tempo, gli allievi del corso, la domenica successiva hanno percorso le creste di Gaino. Come da consuetudine si è svolto al rifugio Longo il primo week end, con la salita al Monte Aga il sabato, mentre la domenica il Ca bianca per il canalino. Il secondo week end si è svolto al ghiacciaio della Presanella con le manovre effettuate al sabato, mentre la domenica tutti in vetta alla Presanella.

Infine un week end alle Bocchette del Brenta percorrendo le bocchette basse il sabato e la domenica la salita alla cima Tosa.

Commissione Gestione Palestra di Arrampicata (Alberto Roscini)

L'*incipit* della relazione morale dell'anno scorso recitava così:

C'era una volta una palestra. C'era una volta una palestra che si sentiva piccola e sottovalutata. C'era una volta una palestra che voleva crescere. C'era una volta una palestra con un progetto in testa.

C'era una volta.. ed ora c'è.. o quasi.

Forse eravamo stati ottimisti (...con quel "quasi"), ma di sicuro nel 2018 la palestra di arrampicata del Palamonti ha fatto dei grandi progressi sia nella sua gestione, che nei numeri e nei risultati.

Consapevole delle opportunità offerte dall'ampliamento realizzato a fine 2017, la *Commissione per la gestione della Palestra* ha incentrato la sua attività essenzialmente su due direttrici, strettamente legate ed interconnesse tra di loro:

- cercare di migliorare l'offerta degli itinerari di salita presenti con una diversificazione degli stessi (attualmente sono presenti nella palestra circa 90 vie, con una gradazione che va dal 5a al 7b) e soprattutto con un continuo aggiornamento della tracciatura, operazione che oramai vede coinvolto un agguerrito nucleo della Commissione ogni venerdì sera dalle 18 alle 20. La ricerca di linee di salita sempre più armoniche e tecnicamente ben eseguite ci ha portato ad organizzare un corso di aggiornamento interno (in realtà aperto a tutte le realtà interessate della Sezione e delle sotto Sezioni), con tracciatori qualificati della FASI (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana). In questa stessa prospettiva di ricerca della qualità del servizio offerto alcune piccole (ma non irrilevanti) soluzioni di segnaletica ci hanno consentito di migliorare la comunicazione con l'utenza, sia riguardo le modalità di individuazione delle vie, che la segnalazione delle novità.

Avendo ormai accertato che la fidelizzazione dell'utenza passa principalmente dall'offerta di itinerari di salita costantemente aggiornati e mantenuti (prese lavate e non "unte") abbiamo concentrato il budget disponibile nell'acquisto di materiale dedicato a questa finalità: trapani nuovi per velocizzare le operazioni di montaggio/smontaggio, nuovi volumi per movimentare i pannelli, prese di alta qualità, etc.

- In realtà la seconda direttrice è quella che ha richiesto il maggior investimento in termini di tempo e di ricerca delle soluzioni percorribili: l'allargamento dell'offerta dei servizi messi a disposizione dalla palestra. Nel 2018 si è cercato infatti di trovare una soluzione alle difficoltà riscontrate nell'organizzare corsi qualificati di avvicinamento all'arrampicata all'interno della palestra, sia per quanto riguarda i ragazzi delle scuole (in orario mattutino) che gli adulti (in orario serale). Si tratta evidentemente di un'attività di fondamentale importanza per la diffusione della pratica dell'arrampicata e, in prospettiva, per la vita stessa della palestra. Attività che, di fatto, fino all'anno scorso è stata gestita all'interno della nostra palestra quasi interamente da società sportive (o da guide alpine) senza nessuna connessione diretta con la nostra Sezione. Lo sforzo fatto nel 2018 è stato proprio quello di costruire con la

collaborazione del Presidente e del Consiglio (*ma soprattutto con l'instancabile efficienza di Amedeo*), un'alternativa a questa situazione che partisse dalle esigenze della Sezione (maggior numero di corsi) e dalle criticità riscontrate (diminuzione del numero dei volontari, assenza di istruttori alla mattina, etc.). Si è iniziata così, durante tutto il 2018, una proficua collaborazione con la FASI Provinciale e Regionale, che ha portato all'attivazione dei primi corsi (CAI + FASI) che hanno immediatamente riscosso un grande successo da parte dell'utenza (*quasi tutti andati esauriti in pochissimi giorni*). L'epilogo di questa vicenda è stato in realtà trovato e siglato nel 2019 (*quindi ne parleremo nella relazione del prossimo anno*) con la costituzione ufficiale di *Climbing Academy Bergamo ASD*, una realtà nuova nata con il dna di CAI e di FASI, che sicuramente ci aiuterà nell'offrire al territorio servizi sempre più qualificati e diversificati. Non dimentichiamo che nel 2020 l'arrampicata sportiva esordirà ai giochi Olimpici di Tokyo e che già ora i segnali che arrivano dal mondo dei giovani e dei giovanissimi sono di grandissimo interesse verso questa disciplina.

Che dire allora? Nessun problema? Ovviamente no. Restano aperti una serie di temi, alcuni dei quali già anticipati nella relazione dello scorso anno:

- il rapporto, non sempre facile, con *Climberg*, che comunque resta una risorsa importante all'interno della palestra;
- la programmazione di serate a tema (*dalla sicurezza ai nuovi materiali*), sperimentate con successo nel 2018 e sicuramente da riproporre;
- l'introduzione di nuove formule di abbonamento (*ad esempio lo stagionale*);
- il miglioramento del *software* per la registrazione degli accessi, per avere una migliore praticità nella quotidianità e dati statistici sempre più utilizzabili per la programmazione delle attività;
- la formazione degli addetti e degli utenti sul tema della sicurezza; tema di importanza fondamentale, che ci vede sempre alla ricerca di soluzioni che aiutino nella prevenzione degli incidenti (*nel 2018 per fortuna pochi e mai gravi*);
- l'utilizzo della parete esterna, o perché no, una rivisitazione degli spazi del piano interrato per cercare di inserire una vera e propria area *boulder*;
- la costruzione di un progetto organico con il Provveditorato agli Studi per l'avvicinamento all'arrampicata degli studenti delle scuole della città e della provincia, sperimentato con successo nel 2017, ma poi non replicato nel 2018 per assenza di istruttori/apritori alla mattina.

Come potete vedere, anche quest'anno molti stimoli, ma anche qualche risultato concreto.

Buone arrampicate a tutti.

P.S. un doveroso ringraziamento agli *Over* che anche quest'anno ci hanno consentito di aprire la palestra in orari improbabili, impossibili per gli altri volontari, nonché a tutti i membri della Commissione per la Gestione della Palestra di Arrampicata (*anche quest'anno registriamo due new entry*) che continuano a dedicare il loro tempo affinché questa struttura possa vivere e migliorare.

Circolo Fotografia di Montagna (Fabrizio Zanchi)

Come per gli anni precedenti anche per il 2018 il Circolo di fotografia di montagna ha proseguito con la sua attività realizzando in primavera il corso di fotografia base ed in autunno il corso di fotografia avanzato: il fotoritocco.

Diverse uscite effettuate nei fine settimana con un discreto seguito di partecipanti mirate ad approfondire alcuni argomenti specifici di fotografia.

Il principale evento organizzato dal Circolo, in collaborazione con la T.A.M. è Il Concorso fotografico G. Ottolini, considerato ormai un appuntamento fisso che si ripete da diversi anni.

Per l'edizione 2018 sono state recapitate 235 opere di eccellente fattura proposti da ben 49 autori sparsi nel nord Italia e con stupore anche da un concorrente proveniente da Lisbona Portogallo

Le migliori 40 di queste opere, unitamente alle 6 che hanno vinto, sono state esposte in mostra presso la Galleria Esposizioni del Palamonti fino alla fine di febbraio.

Vincitore assoluto: Corrado Buzzini (Gorgonzola – MI), con la foto dal titolo: *'L'imbeccata'*

Nelle 5 sezioni in gara hanno vinto i seguenti autori:

sez. A – Ambienti montani: paesaggi, genti, mestieri e luoghi con particolare interesse etnografico, l'ambiente montano che cambia, ecc... Escursioni sociali (foro scattate durante le gite sociali)

Massimo Rocchetti (Torre de Roveri – BG), con la foto dal titolo: *'Moschel notturno'*

sez. b – Flora: **Michele Mulliri** (Torre de Roveri – BG), con la foto dal titolo: *'Rosa canina'*

sez. c – Fauna: **Claudio Bresciani** (Alfonsine – RA), con la foto dal titolo: *'Barbagianni'*

sez. D – L'acqua in tutte le sue forme e ciò che riflette (acqua, ghiaccio, neve, nuvole): **Emanuele Musitelli** (Gorle – BG), con la foto dal titolo: *'Ibernazione'*

sez. e – In bianco e nero: **João Coutinho** (Lisbona – P), con la foto dal titolo: *'La montagna è la mia ispirazione'*.

Ciliegina finale la risposta da Lisbona dell'autore vincitore della Sezione 'Bianco-Nero', João Coutinho che qui riportiamo fedelmente:

'Dear Fabrizio Zanchi, I received your message with a huge smile and without a doubt, it is a real Christmas gift the highlight and recognition obtained in the category in Black and White. Reinforced with another image of mine in the flora category highlighted for your exhibition. I had watch carefully the images put up for competition by the other participants, and without a doubt, that quality and beauty prevails in your contest.'

Confidiamo anche per il corrente anno di proseguire con l'attività finora proposti e poter aggiungere di nuove in modo da attirare un maggior numero di seguaci.

Commissione Cicloescursionismo (Cesare Adobati)

Il Consiglio Direttivo del CAI di Bergamo con riunione in data 30 gennaio 2018, approva la costituzione della Commissione Cicloescursionismo con una sua autonomia rispetto alla Commissione Escursionismo. Il suo organigramma è formato da 10 componenti raggruppati fra Sezioni e Sottosezioni della provincia di Bergamo e ha lo scopo di promuovere, nell'ambito della Sezione CAI di Bergamo, in collaborazione con l'Unione Bergamasca delle Sezioni e Sottosezioni CAI della Provincia di Bergamo, la diffusione e la pratica del Cicloescursionismo in MTB nel rispetto delle finalità generali perseguite dal Club Alpino Italiano.

La neonata Commissione si è subito attivata per la stesura e pubblicazione del Calendario Cicloescursionistico, con una programmazione di ben 24 proposte, intrapreso diverse collaborazioni e ha organizzato il Raduno Regionale di Cicloescursionismo Lombardo in collaborazione con la Sezione Cai di Piazza Brembana e CAI Lombardia, nella splendida cornice dell'alta Valle Brembana e la manifestazione di Orobie Bike Fest. Due giorni dedicati alle cicloescursioni ma anche di intrattenimento grazie all'evento in piazza che ha raggruppato un buon numero di appassionati e soci CAI che da diverse Sezioni Lombarde non hanno voluto mancare a questo appuntamento. Oltre cento gli iscritti che hanno partecipato complessivamente nelle due giornate a questo Raduno Regionale, pienamente soddisfatti dalle proposte e dall'organizzazione messa in campo dalla Commissione. A dicembre grazie al lavoro come referente Ciclo del CAI Lombardia, siamo riusciti a portare al Palamonti, il Corso di Formazione e Verifica per Accompagnatore di Cicloescursionismo di primo livello (AC) per l'area Nord/Est, organizzato dalla Scuola Centrale per l'Escursionismo e Cicloescursionismo (SCE), sulla base delle norme del Regolamento vigente e su mandato della Commissione Centrale di Escursionismo (CCE), un'ottima opportunità che quattro soci della Commissione assieme ad altri di diverse Sezioni, fra cui anche un socio di Cagliari non si sono lasciati sfuggire.

Le selezioni sono state effettuate i giorni 1 e 2 dicembre e la prova di ammissione al Corso è stata superata da tutti gli allievi che si sono dati appuntamento alla prima sessione del Corso sempre al Palamonti il 22/23 febbraio 2019.

Un anno intenso e ricco di soddisfazioni, ma già pronti a cogliere nuove sfide per il 2019, con l'augurio che in nostri 4 soci impegnati al Corso, riescano a qualificarsi come titolati Accompagnatori Ciclo (AC) al servizio della Commissione, Sezioni e Sottosezioni del CAI Bergamasco.

CAI-Lab Comunicazione (Daniele Malus)

Il CAI-LAB Comunicazione ha fatto la sua prima riunione il 31 gennaio 2018 e, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale, si è presentato ai soci in occasione dell'Assemblea di Sezione del 24 marzo.

In quell'occasione è stato presentato il percorso fatto - durato oltre un anno - per arrivare alla fondazione e sono stati illustrati gli obiettivi di lavoro dell'anno. Li riassumiamo:

1) Promuovere la comunicazione interna ed esterna; 2) Semplificare le comunicazioni con procedure e standard condivisi; 3) Facilitare l'utilizzo degli strumenti web.

Relativamente ai punti 1 e 2 sono da segnalare le seguenti iniziative sviluppate dal CAI-Lab nel corso dell'anno: 1) due incontri con i 'redattori del sito web' su nuove modalità di inserimento delle attività nel sito; 2) il completamento dell'assegnazione a tutti gli organismi della sezione della mail con estensione/dominio @caiberamo.it.

In questo senso ad agosto è stata anche attivata per la nostra Commissione, la mail con indirizzo dedicato: cailab.comunicazione@caiberamo.it

Questo per facilitare la riconoscibilità delle nostre comunicazioni e fornire un agevole punto di raccolta delle informazioni sulle attività di Commissioni, Scuole e Sottosezioni.

1) La partecipazione all' Incontro CAI in quota del 6-7 ottobre 2018 al Rifugio Mario Merelli al Coca dove il CAI-Lab ha fornito un contributo sullo sviluppo degli strumenti comunicativi interni.

2) La collaborazione al rifacimento del pieghevole istituzionale di presentazione della Sezione e Sottosezioni CAI Bergamo.

Quanto al punto 3 ricordiamo che tra fine '17 ed inizio '18 sono state portate migliorie al sito, ad esempio la newsletter, ed è continuata la riflessione sulla sua funzionalità. Soprattutto dopo le Giornate di Bologna del 29-30 settembre organizzate dal CAI Centrale e dedicate alla Comunicazione. In quella sede infatti è stata annunciata alle Sezioni la possibilità di utilizzo gratuito di una piattaforma innovativa per creare un nuovo sito Web, da personalizzare in base alle esigenze specifiche delle singole Sezioni. Il prodotto sembra interessante ed è ormai disponibile: andrà mantenuta l'attenzione per decidere se costruire un nuovo sito con questa piattaforma.

Verso fine anno si è avviata un'indagine sull'utilizzo degli strumenti social all'interno delle varie realtà ed è nata l'idea di iniziative formative per i nostri soci da mettere a calendario nel 2019.

Infine ricordiamo che una parte cospicua del lavoro concreto del CAI-Lab – e che riguarda un po' tutti e tre gli obiettivi sopra indicati - è stato dedicato alla raccolta e coordinare le informazioni sulle nostre diverse attività, informazioni da passare poi alla stampa.

Infatti a partire da giugno 2018 il CAI-Lab ogni settimana raccoglie – spesso con difficoltà – le informazioni relative alle iniziative di tutti gli organismi delle Sezioni e Sottosezioni bergamasche da comunicare ai giornali, in particolare per la pagina della montagna de L'ECO DI BERGAMO.

Non tutte le Sezioni, Sottosezioni, Scuole, Commissioni e Gruppi mettono le loro iniziative nella newsletter del sito né le fanno pervenire al CAI-Lab (spesso vanno ricercate ad una ad una sui loro siti o pagine Facebook). E'

un'abitudine che va costruita al più presto, solo così sarà possibile far conoscere in modo completo le nostre molteplici attività.

In questo senso il CAI-Lab si augura, per il prossimo anno, di riuscire a sviluppare un maggiore interscambio comunicativo tra tutti gli organismi del CAI bergamasco. Sarebbe anche molto bello ed arricchente contribuire, con una migliore comunicazione, a coinvolgere i soci 'dormienti' in un volontariato attivo per il CAI e per le montagne.